

IN|comune

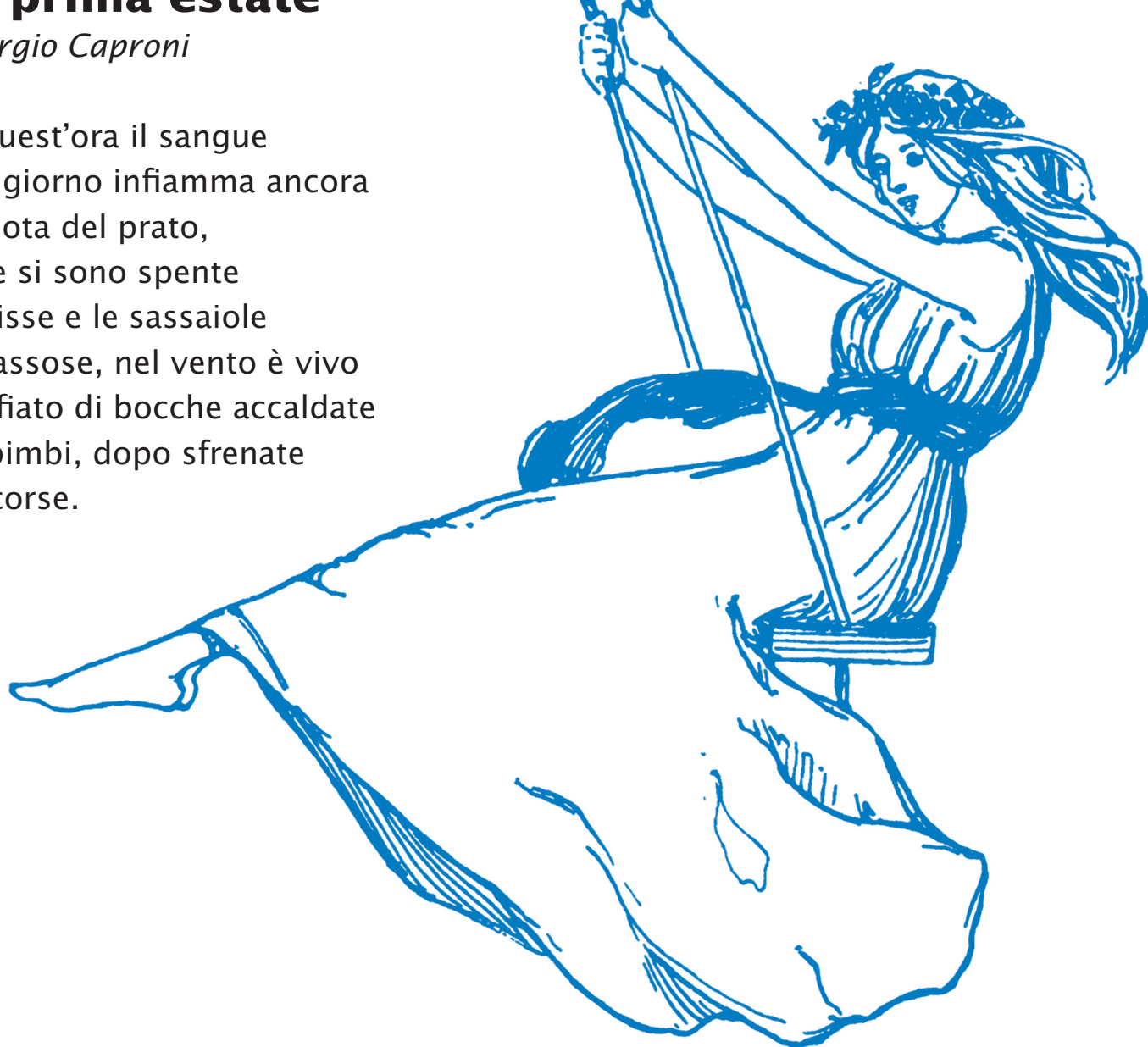


Notiziario del Comune di Alfonsine

Vento di prima estate

Giorgio Caproni

A quest'ora il sangue
del giorno infiamma ancora
la gota del prato,
e se si sono spente
le risse e le sassaiole
chiassose, nel vento è vivo
un fiato di bocche accaldate
di bimbi, dopo sfrenate
rincorse.





Gordon Bannerman, autore di un memoriale in rete sulla sua esperienza in Italia (bit.ly/2t4EcWm – in inglese; per una sintesi in italiano bit.ly/2tFh3fb), scrive:
*“al momento di lasciare l'Italia, mi sentii triste e fra tutti i pensieri quello più triste era che lasciavamo sul suolo italiano 5000 nostri compagni, che li sarebbero rimasti per sempre. Ma ho potuto verificare negli anni successivi che i nostri soldati sono onorati, e di loro si occupano con premura e affetto i cari amici di Bagnacavallo e Villanova. Sono tornato in Italia tre volte dopo la guerra e ho apprezzato l'affetto rivolto a noi veterani. Quando torniamo in Italia, l'amore e l'amicizia nei nostri confronti ci fanno sentire come quando eravamo giovani, tanti anni fa. **Essere considerato un amico è qualcosa che custodisco nel mio cuore...**”.*

Lettera in Redazione

Riceviamo e con piacere pubblichiamo quanto pervenutoci dall'associazione Wartime Friends di Bagnacavallo (www.wartimefriends.org) un gruppo di ricerca che opera sugli aspetti minori della presenza delle truppe alleate sul fronte del Senio e zone adiacenti durante la Seconda Guerra Mondiale e l'interazione con la popolazione locale. I suoi volontari hanno incontrato parecchi veterani e i loro familiari, li hanno accompagnati sui luoghi dove combatterono e nei cimiteri dove riposano i loro cari, i loro commilitoni o i loro connazionali.

*Il nostro caro amico **Gordon Bannerman**, un veterano della seconda guerra mondiale, che abita a Vancouver Island e che durante la guerra era in un reggimento di artiglieria che combatté per la liberazione dei nostri territori, ha deciso di donare una cosa che gli è molto preziosa: la sua uniforme militare, di mandarla a noi affinché la dessimo al museo di Alfonsine.*

Perché questo? Noi siamo una piccola associazione culturale chiamata Wartime Friends, ci occupiamo soprattutto del passaggio delle truppe alleate durante la seconda guerra mondiale nella nostra zona e in maniera particolare della loro interazione con la gente del luogo; quindi è nostra cura e nostro immenso piacere, ogni qualvolta sappiamo che qualcuno dal Canada, dalla Nuova Zelanda e dalla Britannia viene nelle nostre zone per rivedere i luoghi delle battaglie e per visitare i cimiteri, accompagnarli, portarli a visitare quei luoghi, dare tutto il sostegno possibile perché sia più agevole per loro fare questa esperienza.

Ora il nostro caro amico Gordon, che undici anni fa abbiamo conosciuto di persona quando venne in Italia e fece visita a Bagnacavallo, ha 96 anni e ha deciso che la sua uniforme doveva tornare in Italia, qui dove lui l'aveva indossata per combattere e qui desiderava che rimanesse.

È con grande piacere e con molta emozione che noi doniamo, su richiesta di Gordon, la sua uniforme al museo di Alfonsine perché qui rimanga e sia una testimonianza di quello che molti soldati che venivano da lontano hanno fatto per liberare la nostra terra.

Grazie a tutti

*** La consegna dell'uniforme è avvenuta nel corso di una breve cerimonia che si è tenuta nella mattinata di sabato 8 luglio scorso, descritta a pagina 5 del notiziario.**

risponde

- 2 **Lettera in Redazione**

primopiano

- 4 **Libertà è partecipazione!**
- 6 **L'uniforme del militare canadese donata al Museo del Senio**

argomenti

- 6 **Truffe e furti nei negozi, i Carabinieri stilano un vademecum**
- 7 **Internet e adolescenti: consigli per l'uso**
- 8 **Due anni di mercato biologico ad Alfonsine**
- 9 **Cani per strada: sicurezza e igiene**

opinioni

- 10 GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ALFONSINE
Alfonsine "bella d'estate"
- 11 GRUPPO CONSILIARE LISTA PER ALFONSINE
Notizie varie
- 12 GRUPPO CONSILIARE LISTA BELLALFONSINE
Bellalfonsine: presente e futuro
- 13 GRUPPO CONSILIARE LISTA MOVIMENTO 5 STELLE
Cronaca di una morte annunciata
- 14 GRUPPO CONSILIARE LISTA ALFONSINE FUTURA
Un popolo di mocciosi, beoti e pressapochisti

servizi

- 16 **Il ritorno dei pipistrelli al Chiavicone**
- 17 **Vietato l'utilizzo di prodotti chimici su alberi ed erbe infestanti**
- 17 **La zanzare tigre non va in vacanza**

oggi

- 18 **L'amministrazione comunale incontra i neodiciottenni**
- 19 **Una festa di solidarietà per i terremotati**
- 20 **I bambini bielorussi in Italia per un mese**
- 20 **Gli studenti del liceo di Nagykata ad Alfonsine**

sport

- 21 **Un'altra vittoria per la Pallavolo Alfonsine**

c'è

- 22 **Musica, teatro, incontri**

*In copertina:
particolare di illustrazione da
Charles H. Sylvester, Journeys Through Bookland
(Chicago: Bellows-Reeve Company, 1909)*

OK MOTOR 
di Giuliano Ricci

**BELLE E LEGGERE
COMODE E ROBUSTE
RICAMBI E MANUTENZIONI**

**via Reale 78, Alfonsine
tel. 0544 83147**



incomune

Notiziario del Comune di Alfonsine

numero 04/2017

Aut. Trib. Ravenna n. 471 del 08/10/1965

direttore responsabile

Giuseppe Falconi

impaginazione

a cura del Comune di Alfonsine

redazione

Federica Ferlini,

Antonietta Di Carluccio,

Ombretta Chiusi

tel. 0544 866611 - fax 0545 38137

e-mail: infocultura@comune.alfonsine.ra.it

Il Notiziario è disponibile anche on line sul sito

www.comune.alfonsine.ra.it

stampa

Edizioni Moderna, Ravenna

chiuso in redazione

il 19 luglio 2017

Libertà è partecipazione!

Intervista alla presidente
della Consulta Territoriale di Longastrino



Inizia in questo numero del notiziario **una rubrica dedicata alle Consulte Territoriali di Alfonsine**, elette il 31 maggio 2015.

Le Consulte Territoriali sono un istituto fortemente voluto dall'Amministrazione comunale per favorire la più alta partecipazione democratica dei Cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della nostra città. L'obiettivo è quello di promuovere e favorire un maggior contributo dei cittadini alle scelte riguardanti la vita e lo sviluppo della comunità, tramite: l'approfondimento di problemi e la ricerca di soluzioni che migliorino le condizioni di vita della propria località; il confronto con gli organi elettivi del Comune; la formulazione di pareri o proposte in ordine al funzionamento e alla gestione dei servizi di interesse locale; la promozione di attività di carattere culturale, ricreativo, sportivo, di volontariato a scopo umanitario o sociale.

Ad Alfonsine le Consulte istituite sono otto:

- Destra Senio
- Sinistra Senio
- Borgo Fratti, Borgo Cavallotti e Raspona
- Taglio Corelli e Villa Pianta
- Fiumazzo
- Passetto
- Filo
- Longastrino

Inauguriamo la rubrica intervistando **Paola Droghini**, presidente della **Consulta di Longastrino**, che è, inoltre, composta da: Alfredo Valeriani (vicepresidente), Amedeo Marchioro, Erika Dal Monte (segretario), Antonella Foschini, Mihaela Mezin e Chiara Cavallini, *nella foto*.

Ci racconti di lei. Perché ha scelto di candidarsi nella Consulta territoriale?

Sono pensionata da un paio d'anni dopo aver lavorato come infermiera, e vivo a Longastrino. Ho sempre desiderato entrare a far parte della Consulta per dare una mano al mio territorio. Per quanto riguarda il mio carattere, mi reputo una persona che, individuato un obiettivo, profonde il massimo impegno per conseguirlo: cerco, in ogni caso, di fare le cose nel miglior modo possibile e di essere sempre disponibile, soprattutto verso chi abbia bisogno di aiuto. Del resto, la finalità precipua che ci poniamo come Consulta consiste nel cercare di risolvere i problemi che le persone pongono alla nostra attenzione. In generale, credo anche che debbano essere affrontate con particolare celerità le cose basilari e prioritarie, tematica cui dobbiamo essere particolarmente sensibili.

Come descrive il territorio della sua Consulta?

Longastrino è una piccola frazione, la cui popolazione è costituita in prevalenza da persone anziane. Ovviamente, anche in una comunità non molto ampia come la nostra possiamo scorgere grande eterogeneità nell'atteggiamento dei Cittadini verso le necessità del territorio e nel rapporto con le Istituzioni. Debbo però evidenziare come diversi longastrinesi dimostrino particolare buona volontà e impegno sotto questi profili.

Come anticipavo prima, riteniamo prioritario partire dalle piccole cose: infatti, credo si debba mantenere alta l'attenzione in relazione alla manutenzione ordinaria, come, per esempio, la pulizia delle aree verdi, la cura delle strade, la pulizia delle grondaie degli edifici pubblici; al riguardo, cerchiamo di segnalare all'Amministrazione Comunale le necessità di volta in volta riscontrate, caldeggiando risposte in tempi rapidi.

Inoltre, come Consulta cerchiamo sempre di rapportarci quanto più costantemente possibile con i Cittadini, i quali sovente hanno, come comprensibile, rilevanti aspettative. Mi piace allora ricordare che se l'abnegazione da parte della nostra Consulta non manca, deve trattarsi sempre di un impegno reciproco: in altri termini, penso che ogni persona, nei limiti delle proprie possibilità, sia chiamata ad attivarsi e a dare una mano.

Quali sono gli obiettivi che vi ponete per il vostro territorio? L'obiettivo principale della consulta di Longastrino è mantenere il dialogo con i Cittadini. Quello che vogliamo fare sopra ogni altra cosa è riuscire a fare da tramite tra la popolazione e l'Amministrazione comunale.

Tra i servizi e gli interventi che abbiamo richiesto c'è, ad esempio, una maggiore illuminazione nelle zone in cui si trovano alcuni incroci, tema di cui auspichiamo una soluzione; al riguardo, abbiamo avuto riscontro dai competenti Servizi e, segnatamente, ci è stato riferito che il prossimo anno verranno apportate migliorie. Inoltre, un altro nostro obiettivo riguarda la nuova palestra del polo scolastico, prevista nel piano degli investimenti del Comune. Riteniamo si tratti di una scelta da portare avanti e ci auguriamo che anche questa struttura venga realizzata.

L'interazione con l'Amministrazione comunale non manca; su questo punto, comprendiamo che se, da un lato, desiderio comune sia quello di vedere le progettualità realizzate con grande rapidità, dall'altro, sappiamo anche che, soprattutto in relazione a certe opere, i tempi necessari possano essere, per varie motivazioni, piuttosto lunghi.

Risponde l'Amministrazione Comunale.

Le tematiche trattate dalla Presidente Droghini sono molteplici e meritevoli di approfondimento. Per quanto concerne gli incroci in relazione ai quali la Consulta segnala una scarsa illuminazione confermiamo quanto già indicato dalla Presidente: probabilmente, in relazione ad uno di essi, potrebbe essere possibile anticipare l'intervento già quest'anno, programmando per il 2018 quelli successivi. Venendo alla Palestra confermiamo trattarsi di una priorità per questa Amministrazione ed è pertanto stata inserita nel piano degli investimenti. Come noto, l'inizio dei lavori relativi all'opera in discorso è previsto entro l'anno 2018; è, in ogni caso, imminente la predisposizione dello studio di fattibilità.

Per quanto concerne la velocità di intervento a seguito di segnalazioni, crediamo sia una esigenza comprensibile oltre che di grande rilievo: tuttavia, le limitazioni d'organico con cui gli Enti Locali sono stati chiamati a misurarsi negli ultimi anni possono determinare qualche difficoltà in più sotto questo profilo. Ovviamente, l'impegno nel dare ai Cittadini e alle Consulte risposte quanto più possibile celeri deve rimanere prioritario.

*“La libertà
non è star sopra un albero
non è neanche avere un'opinione
la libertà non è uno spazio libero
libertà è partecipazione” (G. Gaber)*

L'uniforme del militare canadese donata al Museo del Senio

Il militare **Gordon Bannerman**, che **combatté per la liberazione di Bagnacavallo, Villanova e zone limitrofe durante la seconda guerra mondiale, ha donato al Museo della battaglia del Senio di Alfonsine la sua storica uniforme** di sergente maggiore del XVII Reggimento di Artiglieria dell'Esercito Canadese, completa e perfettamente conservata.

La consegna è avvenuta da parte dell'associazione Wartime Friends di Bagnacavallo nel corso di una breve cerimonia che si è tenuta nella mattinata di sabato 8 luglio.

Il veterano canadese, che ha quasi **96 anni**, non era presente ma riceverà un dettagliato video e le fotografie dell'iniziativa. Introdotta dalla responsabile dell'area Cultura e Comunicazione del Comune di Alfonsine Antonietta Di Carluccio, nella sua veste di direttore del Museo, e da Mariangela Rondinelli di Wartime Friends, la cerimonia ha visto la partecipazione dei sindaci di Alfonsine e Bagnacavallo, Mauro Venturi ed Eleonora Proni, di Guido Ceroni e Giuseppe Masetti, rispettivamente presidente e direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea in provincia di Ravenna e di Michele Bentini sempre del Museo del Senio, *nella foto*.

L'uniforme di Bannerman è già in esposizione nella teca permanente del museo dedicata alle divise militari della seconda guerra mondiale. Sottolineiamo con piacere che si tratta del primo oggetto facente parte **il nuovo allestimento della Sala degli Alleati**, che sarà completato il prossimo 10 aprile 2018 e che rappresenterà l'ultimazione del rinnovato allestimento del museo della battaglia del Senio, inaugurato lo scorso 10 aprile, che ha riguardato soprattutto la Saletta dei partigiani, nonché una nuova sala permanente: il rifugio.



Truffe e furti nei negozi, i Carabinieri stilano un vademecum

Con la campagna "Possiamo aiutarvi" alcuni consigli in materia di prevenzione dei reati



Nell'ambito dell'attività promossa dall'Arma dei Carabinieri, denominata "Possiamo aiutarvi", il **Comando Provinciale dei Carabinieri di Ravenna ha stilato il vademecum "Possiamo aiutarvi. La sicurezza degli esercizi commerciali"** finalizzato al contrasto e alla prevenzione dei reati commessi ai danni di attività commerciali, aziende e negozi.

Tra i consigli "in pillole" c'è ad esempio la necessità di adottare un **buon impianto d'allarme tecnologicamente avanzato**. Importanti anche le telecamere di videosorveglianza, che permettono di **controllare la propria attività a distanza anche grazie all'uso di smartphone e tablet**. Le telecamere, meglio se ad alta definizione e con capacità di registrazione, possono risultare utili per l'individuazione degli autori di taccheggi, truffe, furti e rapine.

Per quanto riguarda l'esterno del negozio, è da ricordare l'importanza delle **telecamere esterne intelligenti**, utili soprattutto a sedi di negozi e aziende in vie isolate. Se dotati di sensori di movimento, questi apparecchi possono attivarsi e registrare la presenza di eventuali malintenzionati. Inoltre ci sono i **sensori di movimento, da installare lungo il perimetro esterno dell'attività** e collegati a fari da illuminazione per mettere in fuga i malintenzionati e riprenderli meglio con i sistemi di videosorveglianza.

Per favorire la tempestività dell'intervento è opportuno anche **collegare il proprio impianto di allarme alle forze dell'ordine (il servizio è gratuito)** o a un istituto di vigilanza, attivo 24 ore su 24. Intervenire il prima possibile aumenta infatti le possibilità di sventare un reato. Per incrementare ulteriormente il livello di sicurezza si può adoperare un segnalatore silenzioso di soccorso con cui inviare una richiesta di aiuto all'istituto di vigilanza oppure alle forze dell'ordine in modo da dar loro la possibilità di organizzare un tempestivo intervento. Questo allarme può essere inviato tramite un pulsante nascosto nelle vicinanze del bancone oppure da un telecomando tascabile. **Attenzione anche ai falsi allarmi**. A volte i ladri fanno scattare l'allarme, poi aspettano che la vigilanza, dopo l'ispezione esterna, si allontani per operare "indisturbati". Per questo, è opportuno andare sul posto ed eseguire sempre un'attenta ispezione interna di tutti i locali.

Per avere più possibilità di recuperare la refurtiva, può essere

utile **installare i localizzatori Gps** sulla merce di valore, come auto, moto, biciclette, mezzi agricoli e da lavoro o pannelli fotovoltaici. Grazie a questi strumenti sarà più facile per le forze dell'ordine recuperare la refurtiva. **Per proteggersi invece dai furti della durata di pochi minuti c'è il "nebbiogeno"**. Si tratta di un sistema di protezione che, in caso di tentativo di intrusione, rilascia una nebbia fitta e persistente, che impedirà al ladro di vedere e completare un furto.

Per proteggere il proprio negozio sono utili anche le casse automatiche, che sono blindate e rilevano la validità delle banconote; **l'installazione di vetri antisfondamento** o di saracinesche e i **dispositivi antitaccheggio. I metal detector**, inoltre, possono scovare le borse schermate rivestite di metallo che rendono l'antitaccheggio inutile. Un altro accorgimento utile riguarda il **cambio periodico della password o della combinazione della cassaforte**. Quando si apre o chiude il negozio è utile fare molta attenzione che non ci siano persone sospette. Inoltre, durante il periodo di chiusura è meglio togliere dalle vetrine gli oggetti di maggior valore e lasciare la minore quantità possibile di soldi in cassa, depositandoli in banca o in una cassaforte, e non portarseli dietro.

Quando si porta il denaro in banca è meglio evitare di stabilire orari e percorsi abituali.

Il 2 ottobre un gazebo contro le truffe agli anziani

In occasione della terza **Giornata nazionale contro le truffe agli anziani** la Prefettura di Ravenna, in collaborazione con l'Anap, Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato Ravenna, organizzerà alcune giornate nei comuni della provincia per fare prevenzione contro le truffe agli anziani.

Ad Alfonsine l'appuntamento è previsto per **lunedì 2 ottobre**, in concomitanza con il mercato settimanale. In questa occasione verrà predisposto un gazebo in piazza della Resistenza con la distribuzione di materiale informativo. Saranno presenti anche alcuni rappresentanti delle forze di Polizia che forniranno informazioni utili sui comportamenti da adottare per prevenire il fenomeno delle truffe.

Internet e adolescenti: consigli per l'uso

Un incontro con i genitori dei ragazzi per limitare i rischi della navigazione in rete

Internet e adolescenti sono due mondi sempre più collegati tra loro. Questo porta benefici per i ragazzi, ma li espone anche ad alcuni rischi.

Il caso che ultimamente è sotto i riflettori è il cosiddetto "Blue Whale", di cui abbiamo parlato nel precedente numero del notiziario, una discussa pratica che sembrerebbe provenire dalla Russia e che proporrebbe ai giovanissimi una sorta di sfida che porta al suicidio, passando per 50 azioni rischiose da affrontare, ma le insidie sono tante.

Alcuni esperti hanno dato qualche consiglio utile ai genitori su come comportarsi per cercare di evitare che bambini e adolescenti si ritrovino in situazioni pericolose a causa di una navigazione incauta: l'occasione è stata l'incontro dal titolo **"Internet, social e adolescenti. Tutela dei minori e privacy"**, organizzato dall'istituto comprensivo "Corso Matteotti" di Alfonsine, in collaborazione con l'amministrazione comunale.

“Insieme alla scuola ci siamo trovati d'accordo - *ha spiegato Valentina Marangoni, assessore alle Politiche educative e giovanili del Comune di Alfonsine* - nel voler organizzare un incontro sul tema social e privacy rivolto ai genitori degli adolescenti. Visti i recenti e preoccupanti eventi che hanno coinvolto i giovani e il periodo estivo alle porte, nel quale i ragazzi hanno più tempo libero, abbiamo pensato fosse necessario iniziare proprio ora un percorso simile. Internet, i social e gli smartphone sono una grande opportunità, sia per i grandi che per i più giovani, e occorre per questo essere informati sulle potenzialità ma anche sui rischi”.

All'incontro erano presenti Lia Anna Degani, dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Alfonsine, il sostituto procuratore Cristina D'Aniello, il maresciallo dei carabinieri della stazione di Alfonsine, Maurizio Fasulo, l'assistente sociale dell'area Minori dei Comuni della Bassa Romagna, Paola Montanari, l'educatrice della cooperativa "Il Cerchio", Ivonne Bocchini, la coordinatrice del Centro per le famiglie, Darva Verità, e l'esperto di social media della cooperativa "Zeroento", Massimiliano Muccinelli. Grazie alla presenza di questi esperti, gli adulti hanno potuto ascoltare qualche accorgimento da adottare sull'argomento.

Ai presenti è stato consigliato di esercitare un controllo sui comportamenti online dei propri figli, cosa



che può risultare a volte faticosa ma che si dimostra determinante per non incorrere in eventi spiacevoli.

Si può, ad esempio, stare di fianco ai ragazzi quando navigano, in questo modo si può anche capire quali siano i loro interessi e dare consigli sui siti da evitare e quelli invece sicuri, oppure tenere controllata la cronologia del computer per verificare quali siti sono stati visitati. Non solo, fondamentale è anche mantenere un dialogo con i propri figli e non limitarsi solo al controllo online, in modo da spiegare loro i rischi della navigazione in rete e i comportamenti da adottare. **È infatti importante, dicono gli esperti, la condivisione di tempo tra genitori e figli.**

Per limitare al massimo i rischi che derivano da un utilizzo non controllato di internet, **è importante che anche bambini e ragazzi prestino la massima attenzione.** Come consiglia la polizia postale, è bene **non fornire nelle chat i propri dati personali**, (come nome, indirizzo, numero di telefono e scuola che si frequenta) a persone che non si conoscono. **È impossibile, infatti, sapere chi c'è dall'altra parte della tastiera e il rischio è di avere a che fare con un malintenzionato. Lo stesso vale per le fotografie, che non vanno mai inviate** a chi non si conosce direttamente o senza il permesso del genitore, e per gli incontri con le persone conosciute in rete.

Soprattutto i più piccoli devono evitare di navigare su internet senza avere un adulto di fianco a cui chiedere aiuto. Inoltre, se si legge o vede qualcosa su internet che provoca disagio o spavento è importante parlarne subito con i genitori o con gli insegnanti. Se si ricevono messaggi di posta elettronica volgari o offensivi è assolutamente sconsigliato rispondere, ma anzi è necessario segnalarlo. Attenzione anche alle mail che si ricevono e soprattutto agli allegati che contengono, dietro ai quali possono nascondersi virus in grado di alterare il funzionamento del computer.

Due anni di mercato biologico ad Alfonsine

Il BioMarché è in programma ogni mercoledì pomeriggio in piazza Monti con tanti prodotti



Era il giugno 2015 e ad Alfonsine si inaugurava il **BioMarché**, ovvero il mercato del biologico che permette ai cittadini di acquistare prodotti bio, come frutta, verdura, carne di suino, bovino, pollo e tac-

chino, formaggio, miele e suoi prodotti, vino e prodotti da forno come biscotti, pane e pizza. Dopo due anni questa esperienza prosegue con grande soddisfazione da parte di tutti, cittadini e produttori. **Il BioMarché si svolge ogni mercoledì in piazza Monti**, nel quartiere Destra Senio. L'appuntamento è **dalle 16 alle 19.30 in autunno, inverno e primavera e dalle 16.30 alle 20 in estate**.

Il mercato biologico è stato voluto da alcuni operatori (agricoltori, commercianti e artigiani) e dall'Amministrazione comunale e **permette di acquistare solo beni che si attengono al metodo e ai principi dell'agricoltura biologica**. Inoltre, gli operatori sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni di carattere igienico sanitario stabilite dalle leggi vigenti in materia e, in coerenza con lo spirito dell'iniziativa, usano materiale a basso impatto ambientale o riciclabile, oltre a ridurre in peso e volume gli imballaggi. Al BioMarché di Alfonsine partecipano soprattutto i produttori della provincia di Ravenna. Tra questi ci sono aziende agricole, artigianali e commerciali. Il loro numero non è fisso perché la loro presenza è subordinata alla disponibilità del prodotto e quindi in base alle stagioni. Al riguardo, l'Assessore allo Sviluppo Economico Riccardo Graziani evidenzia quanto di seguito: "Si tratta di una iniziativa che ha incontrato il favore della Cittadinanza, come constatato dalla stessa Consulta di Destra Senio con cui ci siamo, in varie occasioni, proficuamente confrontati. Al mercato possono, sussistendone i requisiti, partecipare anche attività già presenti in sede fissa sul territorio alfonsinese. Riteniamo che l'iniziativa sia coerente con l'indirizzo di contrarietà nei confronti degli Organismi geneticamente modificati espressa da parte del Consiglio Comunale e con la promozione della cultura del prodotto biologico".

Cesare Pistocchi dell'azienda agricola Arborea di Ammonite è uno dei coordinatori del BioMarché. A due anni dall'avvio

di questo progetto traccia un bilancio dell'iniziativa.

Come sta andando il mercato biologico di Alfonsine? Il bilancio è assolutamente positivo. Siamo molto contenti dell'esperienza fatta finora. L'affluenza è sempre alta da parte dei cittadini e quest'anno abbiamo anche registrato un aumento. Siamo partiti due anni fa con alcuni prodotti, come frutta, verdura, formaggio, carne, miele, vino e prodotti da forno. Poi piano piano se ne sono aggiunti altri. Quest'anno ad esempio sono arrivati la gastronomia vegana, i prodotti di cosmesi, il caffè e tanto altro. Ovviamente parliamo sempre di prodotti biologici.

Qual è l'importanza del BioMarché? Quello che rende unico il mercato biologico sono i suoi prodotti. I cittadini che vengono a comprare dai nostri banchi cercano una tipologia di beni specifica, che non si trova facilmente. Molte persone sono alla ricerca di prodotti che non sono disponibili nella grande distribuzione.

Qual è stata la risposta della popolazione di Alfonsine al mercato biologico? Il rapporto con gli alfonsinesi è molto confidenziale e amichevole. Il BioMarché è frequentato da persone di tutte le età, tra cui anche molti giovani. Inoltre, cerchiamo di organizzare degli eventi che vadano oltre il mercato. **Tutti i primi mercoledì del mese, a partire dalle 17**, ad esempio, facciamo il **"Bio aperitivo"**. Un appuntamento ormai fisso e molto frequentato in cui offriamo una serie di assaggi enogastronomici e bevande preparati con i prodotti del BioMarché.

Quali prodotti sono i prodotti più richiesti? I più richiesti sono soprattutto pane, biscotti, carne bianca, formaggio, miele e verdura. A questi si aggiunge la frutta, soprattutto in estate, come fragole, meloni e cocomeri".

Autonoleggio Saporetti
www.saporettautonoleggio.it - info@saporettautonoleggio.it

TAXI - AUTONOLEGGIO CON e SENZA CONDUCENTE

■ **Noleggio con conducente**
 Trasporto persone in ogni luogo
 Viaggi per aeroporti - Serate in discoteca
 Addii al celibato e nublati
 Pranzi e Cene
 Trasporto persone
 e cose di qualsiasi genere

■ **Noleggio senza conducente**
 Per viaggi, vacanze, traslochi ecc...






Via Passetto, 51 - 48011 Alfonsine (RA) - Tel./Fax **0544 869694**
Cell. 337 623578 - Cell. 335 6773550
 P. IVA 02399910393

Canì per strada: sicurezza e igiene

Informazioni e consigli dalla Polizia municipale della Bassa Romagna

La prima cosa da fare quando si diventa proprietari di un cane è quello di registrarlo all'anagrafe canina. L'articolo 7 c.1 della Legge Regionale nr. 27/2000 impone infatti di registrare il proprio animale e di apporre il microchip entro trenta giorni dalla nascita o da quando ne sia venuto in possesso. Ad Alfonsine l'**anagrafe canina** si trova **presso l'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico - del Comune di Alfonsine, Piazza Gramsci n.1, primo piano, tel. 0544.866666.**

Per quanto riguarda la sicurezza

La normativa nazionale di riferimento prevede che il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali o cose provocati dall'animale stesso.

Chiunque, a qualsiasi titolo, accetti di detenere un cane non di sua proprietà ne assume la responsabilità per il relativo periodo.

Al fine di prevenire danni o lesioni a persone, animali o cose il proprietario e il detentore di un cane devono adottare una serie di misure, tratte dall'ordinanza del Ministro della salute del 6 agosto 2013 in materia di tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 6 settembre 2013, n. 209, tra cui:

- **utilizzare il guinzaglio quando ci si trovi in luoghi aperti al pubblico** di lunghezza non superiore a 1,50 metri, **fatte salve le aree per cani individuate dai Comuni.** Ad Alfonsine, dal 2013, è istituita l'area di sgambamento cani, nel giardino dell'ex circolo tennis, a ri-

dosso dell'argine del Senio, con accesso da piazza Monti;

- **portare con sé una museruola**, rigida o morbida, da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali, o su richiesta delle autorità competenti;
- **affidare il cane a persone in grado di gestirlo** correttamente;
- acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche ed etologiche nonché sulle norme in vigore;
- assicurare che il cane abbia un comportamento adeguato alle specifiche esigenze di convivenza con persone e animali rispetto al contesto in cui vive.



Per quanto riguarda l'igiene

Passeggiare senza preoccuparsi di pestare qualcosa di sgradevole è un diritto di tutti. Il Regolamento di igiene, sanità pubblica e tutela ambientale del Comune di Alfonsine e l'allegato "E" del Regolamento urbanistico edilizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, stabiliscono che in giardini, parchi e aree pubbliche è fatto obbligo provvedere alla rimozione delle deiezioni, atto da compiersi non solo perché lo stabilisce una norma ma per un principio astratto che è il rispetto, il decoro e la pulizia degli spazi pubblici che debbono essere utilizzati da tutti. In caso contrario si può incorrere in una sanzione amministrativa compresa tra 25 € e 500 €.

Per quanto riguarda la salvaguardia

Al fine di tutelare l'incolumità del nostro amico a quattro zampe ma anche quella degli altri animali e persone, la legge impone che debba essere custodito con le dovute cautele e non lasciato libero, che debba essere affidato a persona che non risulti inesperta, che il cane non venga aizzato o spaventato in modo tale da creare pericolo per l'incolumità delle persone (art. 672 Codice penale). Inoltre un problema ricorrente soprattutto nel periodo estivo è quello dell'abbandono di animali, concetto che non si limita solo all'allontanamento dell'animale ma anche alla mancanza di cura e al totale disinteresse nei suoi confronti. Tale condotta viene punita dall'art. 727 Codice penale allo scopo di combattere l'insensibilità e crudeltà nei confronti del cane che va ricordato, viene visto come essere senziente, dotato di una propria sensibilità e in grado di percepire dolore che può derivare dall'abbandono o mancanza di attenzioni. Casi più gravi, come l'uccisione o il maltrattamento sono puniti dagli artt. 544bis e 544ter Codice penale con condanne che prevedono la reclusione del responsabile e la confisca dell'animale per tutelarne la salute e una vita migliore. Si ricorda infine che la L.R. nr. 5/2005 e s.m.i. prevede il divieto di utilizzo di catene o strumentazione simile per la detenzione di animale di affezione privilegiando quindi recinti o aree a lui dedicate.

Buona passeggiata a tutti!

 Polizia Municipale della Bassa Romagna 	
Apertura al pubblico : Lunedì 12-13 Martedì 18-19 Mercoledì chiuso Giovedì 12-13 Venerdì 12-13 Sabato 12-13	PRESIDIO DI ALFONSINE P.zza V.Monti, 1 - 48011 Alfonsine (RA) Tel. 0544.866634 - Fax. 0544.80255 Telefono di servizio 335.679.22.26
Posta elettronica: presidioalfonsine@unione.labassaromagna.it	
Centrale operativa Pronto intervento	
Numero Verde 800.07.25.25	

Roberto Laudini**GRUPPO CONSILIARE UNITI PER ALFONSINE**

Alfonsine “bella d'estate”



I compiti di cui un'Amministrazione Comunale deve occuparsi sono certamente tantissimi e molto diversificati tra loro, dalle strade ai rifiuti, dalle scuole al verde pubblico, dall'edilizia privata alla pianificazione urbanistica e tutti, o quasi, hanno ricadute pratiche nella vita di tutti noi. E spesso proprio sui modi in cui queste attività sono effettuate che vengono “occupate” le pagine dedicate ai Gruppi Consiliari.

C'è un tema però che non appare quasi mai nelle discussioni ma che è altrettanto importante per la vita degli alfonsinesi e non riguarda un aspetto pratico ma piuttosto il benessere mentale ed il soddisfacimento della fame intellettuale dei cittadini di Alfonsine: parliamo della cultura e di tutte le iniziative che sotto questa parola ruotano.

È un termine dalle mille sfaccettature che ricomprende molteplici aspetti e che spesso passa in secondo piano tra le attività sulle quali si valuta l'operato di un'Amministrazione. È, in pratica, un tema “facoltativo” sul quale la differenza la fanno veramente la sensibilità ed il concetto che hanno di comunità le Amministrazioni che guidano gli enti locali. E noi crediamo che ad Alfonsine, pur in tempi di bilanci grami come gli attuali, possiamo con legittimo orgoglio affermare che la tutela e diffusione della cultura è seguita con un impegno e con risultati almeno pari a quelli dei cosiddetti servizi “istituzionali”.

Devo ammettere che anche nello spazio dedicato al nostro gruppo non si è mai, almeno in questa legislatura, discusso di “cose d'aria” come direbbe Camilleri, ovvero di cose che non si possono toccare.

Ma sono cose però che hanno una grande importanza per la comunità e che aiutano l'aggregazione e le relazioni in un tempo in cui, spesso le città diventano dei dormitori. Ed ecco che, a fare Alfonsine bella, contribuiscono sì le piazze, le luci, i parchi ma anche, e non secondariamente, quell'offerta culturale che un'Amministrazione attenta e responsabile è in grado di offrire.

Lo spunto per questo pezzo è venuto leggendo la brochure con la quale veniva presentato, per l'estate in corso, il calendario della rassegna “Pensiero, narrazione e voce”.

Devo ammettere che quest'anno ha raggiunto una qualità e al tempo stesso, una varietà di offerta che lascia ammirati. Si va dall'opera, con il Don Giovanni di Mozart, alle canzoni

degli anni 30/40/50, alle musiche da film, ai suoni dei migranti, all'indie folk statunitense e al jazz.

È necessario evidenziare che tutto questo è possibile grazie alla collaborazione con i più importanti festival regionali: il Montefeltro Festival, il festival Strade Blu, l'Emilia Romagna Festival ed il Collegium Musicum Classense, e questo da il senso della capacità di interazione, del desiderio di fare rete, in un'ottica di scambio che tiene conto delle potenzialità del territorio.

Ricordo che tutte queste serate si svolgeranno nel giardino della biblioteca Comunale “Pino Orioli” e del museo della battaglia del Senio.

E proprio sulla sede è importante fare una riflessione: il centro culturale Polivalente, infatti, è cuore di iniziative importanti ed è oggetto di attenzione sia per il pubblico alfonsinese che per il pubblico più vasto. Continui lavori di valorizzazione, ammodernamento, adeguamento agli standard, fanno sì che la biblioteca sia luogo ospitale per tutte le fasce d'età: negli ultimi anni tutte le sale sono state rimodernate per offrire un ambiente accogliente.

Questa primavera, poi, l'attenzione è andata tutta sul riallestimento del Museo della battaglia del Senio, da tutti riconosciuto come luogo di memoria e di eccellenza. Un luogo nel quale viene custodita l'essenza della nostra comunità. L'amministrazione ha impegnato risorse e le ha integrate con la ricerca di finanziamenti esterni, con fondi regionali, con l'utilizzo all'Art Bonus che ha attratto uno sponsor importante quale CANON. Questo ha permesso il ricorso alla tecnologia e la creazione di una nuova sala che ha destato emozioni ed ammirazione grandi e profonde. Il nostro museo continua ad essere punto di riferimento per le scolaresche della regione. E per visitatori da luoghi lontani. E questo ci riempie di orgoglio. Per una comunità è importante prendersi cura delle memorie, del senso di comunità, della cura di ciò che la rappresenta. E la cura significa anche interventi sensati, attenti. Significa progettualità rispettosa.

Non vanno però dimenticate tutte le altre importanti iniziative che costellano le sere di questa caldissima estate e che la riempiono di tanti colori, forme ed aspetti che si svolgeranno in molti luoghi del nostro territorio.

Ancora una volta, seppur ormai consolidato, è stato determinato il contributo delle associazioni di volontariato di Alfonsine grazie al quale è stato possibile organizzare tantissime iniziative e spettacoli.

Ancora una volta a tutti loro va il ringraziamento del nostro Gruppo Consiliare.

E quindi che dire? Merito all'Amministrazione di Alfonsine e al personale del Comune per aver realizzato questo importante calendario e buona estate a tutti in compagnia di tutte queste belle iniziative.

Laura Beltrami

GRUPPO CONSILIARE LISTA PER ALFONSINE

Notizie varie



Il Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato la legge per la semplificazione edilizia.

La legge entrata in vigore il 1° luglio 2017, modifica due leggi regionali, la LR 15/2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" e la LR 23/2004, "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia", recependo la nuova normativa statale. La nuova legge, prevede norme per la semplificazione edi-

lizia e delle relative pratiche, inoltre cercherà di creare un rapporto più chiaro fra Amministrazioni e privati e maggiori facilitazioni in un settore particolarmente in difficoltà. Prevede la riduzione e la semplificazione della modulistica. È previsto lo Sportello Unico per l'Edilizia che diventa interlocutore unico del cittadino e degli ordini professionali, con compiti di controllo in tempi certi. Le pratiche edilizie viaggeranno su un'unica piattaforma digitale per la loro presentazione e gestione telematica. Alcune categorie di lavori precedentemente assoggettate, saranno esonerate dal costo di costruzione. Per ottenere i permessi di costruzione, sarà possibile chiedere la convocazione di una conferenza di servizi e poi ottemperare a quanto verbalizzato e richiesto in quella sede.

La nuova legge prevede anche la possibilità di reiterare, prima che scadano, i termini d'inizio e fine lavori di un anno e di tre anni, per favorire sia i privati che le aziende in difficoltà che non riescono a iniziare o finire i lavori nei tempi comunicati all'ente pubblico.

Ci auguriamo non sia il solito proclama "parola d'ordine: semplificare", che fino ad oggi NON ha semplificato nulla. Nella realtà del nostro comune, soprattutto da quando fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, tutto si è complicato.

A proposito di immobili, voglio qui riportare quanto detto in Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del DUP, documento unico di programmazione e del bilancio di previsione 2017 al punto: **alienazioni**.

Agli immobili proposti in alienazione, sono state date valutazioni sproporzionate rispetto al loro reale valore. Se

questo può "aiutare" in occasione della stesura del bilancio di previsione per la copertura di eventuali investimenti, nella realtà rendono invendibili gli edifici. La nostra lista, ha chiesto ad un esperto del settore, di dare una congrua valutazione agli immobili proposti in alienazione, il risultato è sconcertante! Di seguito alcuni esempi.

- 1) Fabbricato ex scuola di Borgo Fratti: edificio in totale abbandono, evidente il degrado e l'incuria. Recinzioni cadute, accesso disponibile senza alcun impedimento, tetto probabilmente da rifare. Situato in zona di rispetto fluviale, assoggettato quindi a tutte le problematiche che dovrà risolvere chi intendesse acquistare l'edificio! Inoltre l'acquirente dovrà far fronte all'adeguamento sismico, agli impianti (luce, acqua, gas), ridistribuzione degli spazi con apertura di nuove vedute, rifacimento tetto, adeguamento dei muri per contenere il calore. Tutto ciò premesso, il valore può variare dai 30 ai 35 mila euro, nel piano delle alienazioni è proposto a 79.671,56.
- 2) Fabbricato ex scuole di Borgo Cavallotti: stesse considerazioni del precedente fabbricato ed in più è posto sul ciglio della strada. Valore euro 25/30.000, proposto a 57.397,62.
- 3) Fabbricato di via Umbria: posto in pieno centro retrostante ad un supermercato, confina con un'isola ecologica. Strutturalmente degradato tanto che, per chi mai dovesse acquistarlo, sarà conveniente demolire e ricostruire. Nel lotto su cui insiste è inoltre presente una cabina elettrica, valore euro 30.000, proposto in vendita a 63.000.
- 4) Palestra comunale via Bixio: proposta in vendita a euro 150.000, ha un valore massimo che va dagli 80 ai 100 mila euro. Struttura completamente abbandonata come le altre, lo stato di abbandono ha pregiudicato tutti gli impianti. Il tetto, da quanto è stato possibile vedere, è da rifare. Certamente va fatto l'adeguamento sismico. Manca totalmente di parcheggi.

La sopravvalutazione farà sì che gli immobili resteranno invenduti in quanto inappetibili, con conseguente costante degrado che li porteranno ad un valore ZERO!

È poi presente un'altra anomalia nella dismissione degli immobili rappresentata dalla ex scuola materna Samaritani, valutata e già andata all'asta per euro 800.000. Noi ci chiediamo: Perché il valore è rimasto inalterato ora che l'amministrazione affronta delle spese per la sua demolizione? Secondo noi l'area dovrebbe essere proposta in vendita ad euro 800.000 più le spese di demolizione. Un metro e due misure. No, qualcosa non va!

Claudio Fabbri**GRUPPO CONSILIARE LISTA BELLALFONSINE**

Bellalfonsine: presente e futuro



Il voto a 16 anni

Bellalfonsine si interroga su ciò che oggi può fare veramente la differenza tra felicità e catastrofe sociale per la nostra comunità, sul bisogno dei giovani di far sentire la propria voce.

Bellalfonsine pensa che sia giusto che i giovani a 16 anni possano votare, cominciando dal voto per le istituzioni locali ed ha dato avvio ad una campagna di ascolto delle

proposte dei sedicenni per l'Alfonsine di oggi e di domani. Chiede, fin da ora, che le proposte dei sedicenni di oggi siano sottoposte a referendum propositivo nel 2019.

Vivere sostenibile

Siamo ben lontani da un'equa ripartizione sociale delle opportunità; la crescita industriale non rende assolutamente più liberi; eclatanti sono i rischi della sovrapproduzione di beni e servizi, lo spreco, l'inquinamento, la saturazione che essi creano. Siamo più o meno tutti pendolari e faticiamo a sentirci parte della economia globale nella quale viviamo. Forse sarebbe più saggia una produzione di piccola scala, più decentrata, con un minor numero di oggetti (magari oggetti riparabili e durevoli); una società in armonia con la natura e con una relazione di integrazione fra la campagna e la città; in equilibrio fra il lavoro intellettuale e il lavoro manuale; una società in cui prevalga l'aiuto reciproco e l'autosufficienza, e in cui l'ozio e la ricreazione arricchiscano la vita comunitaria.

Noi di Bellalfonsine non siamo contro qualcosa o qualcuno, né chiediamo di esserlo: il nostro è un appello a ciascuna persona perché viva nella propria vita il cambiamento che desidera vedere sul piano sociale.

Crediamo in una 'sussistenza moderna' quale alternativa all'economia per rompere il vincolo monetario: immaginiamo di essere come dei viandanti, circondati da amici, che vengono da luoghi diversi e distanti per ritrovarsi, in una specie di riunione festosa. Forse non dobbiamo disfarci dell'auto, ma sarebbe meglio utilizzare la bicicletta per re-

carci al lavoro o almeno per i piccoli spostamenti quotidiani. Se siamo certi di non poter praticare l'autosufficienza alimentare, almeno possiamo arricchire ed ampliare il nostro orto di casa o chiedere che vengano creati alcuni orti urbani per un uso comune e collettivo. Coltiviamo quotidianamente l'arte dell'amicizia nella sua espressione più alta assieme alle abitudini del cuore che la rendono possibile, ricordando sempre che l'amicizia fra due persone deve essere aperta ad una terza persona: l'estraneo che ci sorprende suonando alla porta. L'amicizia non può essere valutata economicamente, né può figurare in un bilancio economico, ma può trasformare in meglio il mondo in cui viviamo.

Tutte queste proposte e riflessioni Bellalfonsine troveranno uno spazio dedicato di alcuni giorni proprio ad Alfonsine nell'ambito della Festa del Vivere sostenibile, verso la metà del mese di settembre 2017.

Per un nuovo patto di fiducia tra cittadini e istituzioni

Per la piccola rivoluzione che è necessaria serve un nuovo rapporto fiduciario tra cittadini e Municipio. Per Bellalfonsine i singoli cittadini, i gruppi informali, i giovani di Alfonsine debbono essere artefici e attori principali della loro vita all'interno della propria comunità. Pensiamo alla gestione di piccoli spazi, alla creazione di spazi verdi o alla manutenzione del verde, al suo miglioramento, così come al recupero di edifici in disuso, di terreni agricoli per creare orti urbani, fino a nuove forme di espressione culturale ed artistica. Serve favorire la nascita di imprese locali, di imprese sociali, di buona occupazione, per porre le basi di una Alfonsine capace di resistere, rinnovarsi e attrezzarsi di fronte a qualsivoglia sfida il futuro ci proponga. Non è sufficiente un regolamento dei beni comuni scopiazzato da altri regolamenti di altri Comuni, al solo fine di dire che anche Alfonsine si è dotato di un suo regolamento se poi non vengono assegnate risorse per questa attività e non vengono definiti metodi e tempistiche ben precise!

Per raggiungere questi obiettivi, Bellalfonsine è aperta al confronto con la cittadinanza e le associazioni culturali di Alfonsine, così come ai gruppi informali di impegno sociale, alle forze politiche e sindacali, a tutti coloro che si sentono di dare il proprio contributo creativo e fattivo. Si tratta di un lavoro collettivo, in cui spendere intelligenza, amore e gioia. Potete quindi contattarmi scrivendo a **consigliere.bellalfonsine@gmail.com** oppure contattando il 340-1986390.

Stefano Gemignani

GRUPPO CONSILIARE LISTA MOVIMENTO 5 STELLE

Cronaca di una morte annunciata



La Samaritani “uccisa due volte”, questa in sintesi l'estrema ratio di una vicenda attuale che è sotto gli occhi attoniti ed indignati degli alfonsinesi. Il triste epilogo di una malaugurata scelta dell'amministrazione di radere al suolo la nostra storica scuola e finita ancor peggio con una operazione di scempio e devastazione in pieno centro urbano della quale non si ricordano precedenti. Nel momento in cui

scriviamo questo articolo, la nostra scuola è in uno stato pietoso di distruzione, intollerabile ed inaccettabile, neppure una fine dignitosa gli è stata concessa dopo che il Partito Democratico di Alfonsine ne ha decretato la sua “morte”.

I lavori di demolizione dopo un inizio che poteva essere tragico, con gravi conseguenze per persone e cose e che, solo per un caso fortuito non lo è stato, sono stati bloccati dalla Polizia Municipale per gravi irregolarità e carenze nella sicurezza del cantiere. Erano cominciati non si sa come e non si sa perché senza le condizioni minime precauzionali interne ed esterne all'area, in un luogo altamente affollato e sensibile, in pieno centro urbano, adiacente ad una plesso scolastico e nell'orario di ingresso degli alunni. Condizioni tali da mettere così in reale pericolo genitori e figli che percorrevano in quel momento la zona circostante tra i fumi delle macerie demolite e l'esplosione di detriti e dei vetri che volavano ovunque.

Quando anni fa decisero di chiudere la Samaritani, nonostante le tante richieste pervenute dalla nostra comunità locale di ritrovarsi in un luogo idoneo ed adatto alla scuola dell'infanzia era chiaro a tutti, ed in primis all'amministrazione comunale che la situazione del ricollocamento dei 300 bambini nel plesso di Via Matteotti, mostrava tante criticità motivate dall'ineadeguatezza di un immobile da sempre destinato alle scuole elementari dove non v'era praticamente nulla che soddisfacesse i criteri di sicurezza richiesti per la gestione di quell'ordine scolastico. Tutti allora sapevano che quella soluzione logistica avrebbe messo in difficoltà insegnanti e bambini, situazione ancor più aggravata da quando nel complesso sco-

lastico fu collocato il laboratorio dei 2 Luigi che poteva essere ragionevolmente inserito negli progetto della nuova Samaritani come noi avevamo previsto nella destinazione d'uso di riqualificazione dell'immobile. Ipotesi purtroppo che è sempre stata respinta da una classe politica dirigente in questo caso sorda e cieca ai reali bisogni del nostro territorio e che ha sostenuto a tutti i costi una scelta sbagliata con proposte confuse, programmi inesistenti e soluzioni inconsistenti.

Da allora l'amministrazione non ha fatto altro che tentare di svendere la Samaritani con gare andate a vuoto senza mai pensare concretamente ad una sua rigenerazione ad uso pubblico. Questo nonostante si sia cercato di far convergere la maggioranza su un nostro progetto alternativo sostenuto da adeguate coperture economiche provenienti dal Programma di Sviluppo Rurale finanziato al 100% della spesa ammissibile di **500.000 euro** e nella restante parte dallo stralcio di quelle opere non strategiche come il nuovo parcheggio “d'oro” di Via Murri per **825.000 euro**.

Tutto questo nonostante la raccolta di centinaia di firme di cittadini consegnate al Sindaco a sostegno della riqualificazione e la nostra proposta (bocciata) di lasciar decidere i cittadini delle alfonsine tramite un Referendum consultivo popolare sul riutilizzo di beni pubblici dismessi. In questi due anni e mezzo abbiamo fatto quanto si poteva e si doveva per evitare il peggio, ma è stato tutto inutile, l'atto finale di questa scelta incomprensibile è stato scritto con arroganza e d'imperio da un partito che di democratico ha nel nome solo un vago ricordo.

Ancora una volta il partito della demolizione è riuscito nell'intento di distruggere un pezzo di storia della nostra comunità. Una storia fatta di persone di buona volontà, capaci di crescere tante generazioni di alfonsinesi, uomini e donne di oggi. Qualcuno in questi giorni ha voluto rendere omaggio alla nostra storia lasciando sul cancello qualche vecchio gioco, qualcuno ha lasciato appeso uno striscione colorato, qualcun'altro un pelouche scolorito, oggetti simbolo che sono stati prontamente rimossi dal marciapiede come fossero rifiuti abbandonati, dimenticando che i ricordi come le azioni restano impressi nella mente delle persone.

Quando nel 2019 Alfonsine sarà un **Comune a 5 Stelle**, allora potremo fare una politica di investimenti strategici per il territorio concertandola con la nostra comunità locale. Se l'area della Samaritani sarà ancora nelle disponibilità dell'amministrazione, proporremo ai nostri concittadini una consultazione per ricostruirla e riportarla al centro dei fabbisogni delle famiglie. Questo è uno degli impegni che ci sentiamo di prendere oggi e che inseriremo all'interno del prossimo programma di governo perché possiate e siate Voi stessi amministratori della Città delle Alfonsine.

Stefano Gaudenzi

GRUPPO CONSILIARE LISTA ALFONSINE FUTURA

Un popolo di mocciosi, beoti e pressapochisti



Un risultato questo governo l'ha ottenuto: il **certificato con massimo dei voti di «beota»** (*persona priva di discernimento e tarda di mente*).

Mi ero sempre chiesto perché tutti questi immigrati venissero portati solo in Italia e le altre nazioni europee, che a parole ci accordavano la massima solidarietà, procedevano poi con le chiusure delle dogane e dei porti rimandandoci in-

dietro quei migranti che erano riuscite a varcare i loro confini (eclatante i casi della Francia, Austria, Germania e Spagna).

Ora l'ho scoperto: **siamo stati noi a chiedere che gli sbarchi avvenissero tutti in Italia, come ha rilevato Emma Bonino, il ministro degli esteri di Enrico Letta.** Nel 2014-2016, quindi durante il governo Renzi, **tra le righe del «contratto» che ci conferisce l'onore di comandare nel Mediterraneo, risulta chiaro anche l'onere per noi di tenerci coloro che, col pretesto di fuggire a guerre inesistenti, salgono su orrende imbarcazioni sapendo che andremo a prenderceli.**

Lo abbiamo chiesto noi, l'accordo l'abbiamo fatto noi. «All'inizio – secondo l'ex titolare della Farnesina – non ci siamo resi conto che era un problema strutturale e non di una sola estate. E ci siamo fatti male da soli».

Praticamente come **«citrulli»** ci siamo incastrati da soli; non siamo stati in grado di leggere e interpretare un contratto internazionale. E siamo così tonti che neppure siamo capaci di prendere il trattato «erroneamente» siglato e buttarlo nel cesso, il luogo più idoneo per archivarlo.

L'Europa ci ricorda che «tocca solo agli italiani ospitarli, dato che si sono offerti volontariamente di farlo» e ora noi italiani non abbiamo il coraggio di disdire l'impegno incautamente assunto.

Triton, l'operazione partita nel 2014, dopo la fine di quella italiana **Mare Nostrum**, prevede che le navi dei Paesi europei che pattugliano il Mediterraneo portino i migranti eventualmente soccorsi in Italia. Anche se Triton non è pensata come missione di salvataggio, bensì di controllo delle frontiere.

Ora si cerca di correre ai ripari, si litiga con Bruxelles e con gli altri Stati membri e facciamo fatica a farci ascoltare.

Ci comportiamo come quegli insopportabili **mocciosi** che danno la responsabilità del loro operato agli altri senza mai prendersi la responsabilità dell'operato.

400 mila nuovi stranieri arrivati negli ultimi trenta mesi avranno un impatto fortissimo sulla società italiana. **Un governo all'altezza ha il dovere di farsi carico del senso di insicurezza tra i cittadini più deboli.** Questa maggioranza, invece, continua a manifestare pulsioni politicamente suicide.

La sicurezza è la base della nostra convivenza. Garantirla è il fondamento e la giustificazione degli Stati. Un governo che non dà sicurezza ai suoi cittadini è destinato a cadere, uno Stato che non assolve il suo dovere primario è destinato a perire.

L'evidenza è che un'immigrazione incontrollata genera insicurezza nei cittadini, soprattutto tra quelli più esposti, più poveri e più vulnerabili. Quelli che vivono nei quartieri e nelle periferie dove si addensa la presenza di stranieri appena arrivati, non integrati, disoccupati, costretti a mendicare.

Negli ultimi 30 mesi più di 400 mila nuovi stranieri hanno incrementato quell'area grigia che già contava mezzo milione di presenze. Anche al netto di quanti delinquo, al netto del disagio dei nostri connazionali già costretti a vivere e a competere con gli immigrati regolari per le case popolari o per lavori saltuari, **questa realtà che non può essere nascosta** genera nei nostri connazionali paure e insofferenze.

Bisogna essere ciechi o aver perso ogni contatto con il popolo per negare il problema. Per assurdo, pretendere il rispetto delle leggi è considerato un sopruso: che si tratti del divieto di commerciare merci contraffatte, di accattonaggio, di prostituzione per strada, di spaccio di droghe e di occupazioni abusive.

L'idea che pervade la «sinistra» è che l'accoglienza deve essere totale, senza «se» e senza «ma». Ma siamo sicuri che centinaia di migliaia di migranti, in grande maggioranza giovani maschi, siano più vulnerabili dei nostri anziani che abitano i quartieri più diseredati?

Per assurdo, gli immigrati regolari, quelli che sono venuti in Italia seguendo il regolare iter, che hanno un lavoro e che non hanno medicato le case popolari, ma che abitano in appartamenti in affitto; quelli che hanno fatto il ricongiungimento familiare dopo aver ottenuto e conquistato una posizione economica sicura; questi immigrati temono l'insicurezza esattamente come gli italiani e si indignano su come viene gestito il fenomeno.

La tristezza e continueremo su questa strada tracciata. Siamo «senza spina dorsale».

Giornate di donazione di sangue

All'AVIS Comunale Alfonsine è possibile effettuare le donazioni di sangue (tipo di donazione: sangue intero), salvo eccezioni e giorni festivi, ogni mese: la prima, la seconda, la terza e, se presente, la quinta domenica del mese, dalle 7.30 alle 11.00; il venerdì dopo la terza domenica del mese, dalle ore 7.30 alle ore 11.00. Sarà quindi possibile effettuare le donazioni di sangue:

- **agosto 2017: domenica 6, 13, 20 e venerdì 25**, ore 7.30-11.00.
- **settembre 2017: domenica 3, 10, 17 e venerdì 22**, ore 7.30-11.00.

L'AVIS Comunale Alfonsine ha sede nella "casalNcomune" in Piazza Monti n. 1 ad Alfonsine (nello stesso edificio sede della Polizia Municipale), tel. e fax 0544/84233, e-mail: avis.alfonsine@infinito.it

Pubblica Assistenza Città delle Alfonsine

La Pubblica Assistenza Città delle Alfonsine ringrazia per le seguenti offerte ricevute:

- € 300,00 a nome di parenti e amici, in memoria della signora **Venerina Liverani**;
- € 400,00 a nome di parenti e amici, in memoria del signor **Adriano Gulminelli**;
- € 273,00 a nome di parenti e amici, in memoria della signora **Viduvina Leoni**;
- € 420,80 a nome di parenti e amici, in memoria della signora **Rossella Fuschini**.

Grazie dalla Scuola dell'Infanzia "Cristo Re"

La Scuola dell'Infanzia "Cristo Re" ringrazia per la generosa donazione il gruppo **"E Trèbb de Pasett"** (aziende agricole: Pezzi Omar, Grilli Roberta, F.lli Ancarani Andrea, Marianna, Michele) che, in collaborazione con la cartolibreria "La Coccinella", ha donato un buono di materiale didattico di € 996,00.

Lettere dei condannati a morte della Resistenza

Perché viva la memoria

a cura dell'ANPI di Alfonsine

Il materiale pubblicato è tratto dal sito: Ultime lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana (www.ultimelettere.it), on line dal 26 aprile 2007, INSMLI

Romolo Cani

Di anni 41, impiegato. Nato a Milano il 4 aprile 1902, residente a Faenza (Ravenna), coniugato, dopo l'8 settembre 1943 iniziò a collaborare alla costituzione e consolidamento della rete clandestina a supporto della resistenza armata locale. Arrestato nei primi giorni di febbraio 1944, si trovava ancora nelle carceri di Ravenna quando l'8 febbraio fu teso un agguato mortale al sottufficiale repubblicano Aristo Macola di Milano. La reazione dei fascisti della provincia fu immediata. Durante la notte, presso la casa del fascio di Faenza, si riunì il tribunale militare straordinario, presieduto da Gelfo Negri, segretario politico di Ravenna. Tra i giudici vi era anche Raffaele Raffaelli, futuro famigerato capo della brigata nera faentina. Furono giudicati cinque uomini: Romolo Cani, Silvio Rossi, Armando Marangoni, Mario Casadei e Edoardo Pezzi. I primi tre, faentini, furono condannati a morte mentre Casadei e Pezzi furono rispettivamente condannati a 24 e a 30 anni di reclusione. Marangoni e Rossi furono accusati di favoreggiamento e collaborazionismo con la brigata partigiana "Corbari", mentre Cani, Pezzi e Casadio furono indicati come comunisti. Poco prima dell'esecuzione il vescovo Battaglia intervenne presso Raffaelli e il comandante tedesco al fine di ottenerne la sospensione ma entrambi risposero che una simile decisione non spettava loro. La fucilazione fu eseguita presso le mura del cimitero di Faenza. Da un messaggio clandestino inviato da Alvaro Cenni al capo partigiano locale, Renato Emaldi, apprendiamo che dopo l'esecuzione, per parecchi giorni, si diffuse nel movimento resistenziale una "specie di terrore" che indusse i suoi membri ad un'estrema cautela e quindi a una riduzione considerevole delle azioni armate.

Lettera alla moglie,
scritta in data 10-02-1944, Faenza (RA)

*Mia amata Lucia
ancora poche ore di vita poi sarò fucilato.
Il cuore non mi trema in queste ore
supreme nel tracciarti queste righe
che sono il mio estremo affettuoso saluto
a te che lascio vedova e al mio amato
Bruno che lascio orfano.
Non mai dimenticarti del tuo Romolo che
ti ha voluto tanto bene, e ricordami
sempre a mio figlio finché sarete sulla
Terra in vita. La mia più grande
preoccupazione non è la morte a cui vado
incontro col sorriso sulle labbra, ma il
lasciarti sola con Bruno lungo la vostra
vita, perché tu sei una povera anima quasi
smarrita e inesperta in mezzo a tutte le
cose; ti giovi quindi questo mio consiglio
affinché tu possa regolarsi nella esistenza.
Rimanendo vedova non devi approfittarne
per condurre una vita dissoluta e leggera,
ma devi rimanere onesta ed esperta,
altrimenti cadrai sempre in disgrazia.
Se trovi un uomo che ti sposi fallo pure tuo
marito, ma prima non lasciarti convincere
da lusinghe e da promesse e cerca di
vedere se l'uomo che ti sposa, sia un bravo
e onesto lavoratore; facendo ciò ti troverai
sempre contenta.
Te lo garantisce il tuo Romolo che sta
morendo.
Ti raccomando una cosa molto importante,
cioè di mandare a scuola il bambino
mio affinché egli possa educarsi come
si deve, e capire un giorno perché è morto
il babbo.
Mandalo sempre a scuola e insegnaci
il bene. I soldi che ti ho lasciato sono tutti
i tuoi e servono per il mantenimento
della famiglia, e l'educazione di Bruno.
Vendi la casa perché può essere un giorno
di pericolo, e va a pagare la pigione
in altra casa.
Addio mia buona Lucia baciarmi tanto
il mio Bruno e ricordaci il babbo morto.
Addio Addio Lucia.
Addio Addio Bruno.
Baci alla mia buona mamma
Signora Lucia Camera Cani*

Il ritorno dei pipistrelli al Chiavicone

Una colonia della specie *Ferro di cavallo maggiore* è tornata nella struttura della Riserva naturale

I pipistrelli sono tornati nel Chiavicone, *nella foto*. Tantisimi esemplari della specie *Ferro di cavallo maggiore* sono stati avvistati, infatti, all'interno dell'edificio posto all'ingresso della Stazione 3 della Riserva naturale di Alfonsine, smentendo le voci che si erano diffuse sulla loro scomparsa totale da quest'area.

Sono ormai oltre 25 anni che una colonia di pipistrelli frequenta il Chiavicone, con una presenza massima di circa 120 esemplari e variazioni annuali di alcune decina di unità. Dal sopralluogo realizzato a inizio giugno emerge che si tratta di un gruppo di "mamme" pipistrello che hanno scelto il Chiavicone come nursery, dopo aver trascorso i mesi freddi dell'inverno nelle grotte dell'Appennino romagnolo o bolognese. Le colonie sono formate in maggioranza da femmine riproduttive, accompagnate da un gruppo minore composto da femmine giovani e da alcuni maschi immaturi. I siti di stazionamento ("roost") vengono occupati in genere tra marzo e aprile mentre i parti avvengono tra giugno e luglio. I piccoli nella prima settimana rimangono aggrappati alla madre poi vengono lasciati da soli e le madri tornano regolarmente ad allattarli. I giovani crescono velocemente e dopo circa un mese hanno acquisito una certa indipendenza.

Il primo avvistamento della specie *Ferro di cavallo maggiore* o *Rinolof maggiore* (*Rinolofus ferrumequinum*) nel Chiavicone risale al 1991, quando li notò un tecnico del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, ente proprietario dell'edificio. Questa colonia del Chiavicone è considerata attualmente una delle più importanti in Emilia-Romagna.

Il *Ferro di cavallo maggiore* è uno dei chiroteri più grossi della fauna europea con un'apertura alare di 33-40 cm ed è soggetto a rigorose norme di tutela a livello europeo perché considerato specie di interesse comunitario che richiede interventi prioritari per la protezione dei rifugi di riproduzione e degli habitat utilizzati. Un tempo molto diffuso, questo pipistrello attualmente è ormai una specie vulnerabile e in declino, come del resto la maggior parte degli altri chiroteri, causa l'eccessiva antropizzazione degli ambienti naturali, come la perdita dei siti di rifugio (manomissione delle grotte e dei vecchi edifici), la perdita delle zone umide, dei corridoi ecologici, della biodiversità e a causa delle varie fonti d'inquinamento. I pipistrelli prendono il nome



della loro specie, *Ferro di cavallo*, dalla forma della foglia nasale, la struttura che il mammifero ha attorno al musetto e che fa parte dell'apparato di emissione degli ultrasuoni utilizzati per localizzare i grossi insetti di cui si ciba (in prevalenza lepidotteri, coleotteri e imenotteri); *maggiore* perché esiste anche il *Rinolof minore*.

Il Chiavicone è un complesso che appare improvvisamente allo sguardo di chi, da Taglio Corelli, sull'Adriatica, si dirige verso il fiume Reno, posto tra due antichi argini e incoronato da alti e vigorosi alberi. L'edificio fu costruito a metà del 1800, come chiusa, sul Canale dei mulini di Fusignano, per salvaguardare il territorio durante le piene del Reno. La chiusa era munita di due porte a vento e funzionava per interclusione del canale sottostante mediante travature lignee calate tramite un argano, strutture ancora esistenti. Nella parte superiore dell'edificio abitava con la famiglia il custode-manovratore "regolatore chiavicante".

La funzione idraulica ha cessato nel 1970, quando il tratto del canale a monte della chiavica è stato deviato nel Canale di bonifica in destra Reno. Per impedire future rimonte di piena dal Reno fu realizzato a poca distanza dalla ex-chiusa un cavedone in terra che unisce le due arginature. Da quel momento l'edificio è rimasto chiuso come l'altro storico e suggestivo edificio, posto a poca distanza, sull'argine del Reno, il "Molino del Passetto". Il Chiavicone però ha avuto una sorte migliore, per almeno due motivi: perché si trova all'ingresso della Riserva naturale di Alfonsine, area tutelata con vincoli ambientali dalla Regione Emilia-Romagna e per la colonia di *Ferro di cavallo maggiore* che da anni lo popola.

Vietato l'utilizzo di prodotti chimici su alberi ed erbe infestanti

Nuove regole per diminuire l'impatto sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità

Cambiano le regole per il trattamento antiparassitario su alberi ed erbe infestanti. Nelle aree di proprietà pubblica ricadenti in ambito urbano, salvo deroghe della Regione e dell'Ausl, non è infatti più possibile spruzzare sulla chioma degli alberi prodotti chimici antiparassitari. È inoltre vietato il diserbo chimico, fa eccezione l'utilizzo di alcuni prodotti ma le aree devono essere chiuse all'accesso fino al tempo di rientro, ovvero il momento in cui non ci sono più effetti dannosi per la salute. L'area interessata dal trattamento deve comunque distare almeno dieci metri dalle zone frequentate dalla popolazione.

La nuova normativa è stata illustrata ai tecnici comunali durante un incontro svoltosi nella sede del Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca, a Ravenna lo scorso 23 maggio. Durante l'iniziativa si è parlato del Piano d'azione nazionale (Pan) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree extra agricole.

Il Pan ha come obiettivo la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari anche nelle aree come scuole, parchi e strade, quindi molto frequentate dalla popolazione, **per diminuire l'impatto di questi prodotti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità.**

Lo scopo del piano è quindi la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione, la tutela dei consumatori, la salvaguardia delle acque potabili e la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi.

Grazie all'Associazione Fedeben di Filo



L'Amministrazione Comunale ringrazia l'Associazione Fedeben di Filo per aver donato nuovi arredi, *nella foto*, installati nell'area verde adiacente piazza Maria Margotti a Filo.

La zanzare tigre non va in vacanza

L'ordinanza emanata dal sindaco resta in vigore fino al 31 ottobre

La zanzara tigre non va in vacanza, anzi, **complici l'umidità e il caldo, questo è il momento in cui è più pronta a colpire.** L'insetto adulto ha un corpo nero con striature trasversali bianche sulle zampe e sull'addome e con una riga bianca che si prolunga dal capo al dorso. In Emilia-Romagna è attiva, con variazioni dovute al clima, da aprile a ottobre. Prolifera e si diffonde facilmente. È presente soprattutto in luoghi aperti al riparo, negli ambienti freschi e ombreggiati, soprattutto tra l'erba alta, le siepi e gli arbusti, ma anche all'interno delle abitazioni.

È molto aggressiva: punge anche in pieno giorno, soprattutto nelle ore fresche e all'ombra. Prende di mira in particolare gambe e caviglie, procurando gonfiori pruriginosi. È in grado di pungere anche attraverso la stoffa di abiti leggeri.

Gli interventi a carico di Unione e Comuni della Bassa Romagna prevedono una serie di trattamenti contro le larve di zanzara nelle caditoie e nelle bocche di lupo poste su suolo pubblico ed eventuali trattamenti contro le zanzare adulte in siti sensibili (solo in caso di infestazioni intense, previo parere dell'Ausl); ma **considerato che la zanzara tigre si riproduce in piccole raccolte di acqua è indispensabile che la lotta sia condotta anche dai privati nelle loro aree.**

Tutti i cittadini sono dunque chiamati al controllo dell'infestazione con misure che possono ridurre i focolai nelle aree private:

- evitare di abbandonare all'aperto ogni contenitore che possa raccogliere acqua (sottovasi, annaffiatori, recipienti ecc.) oppure svuotarli dopo l'uso e rovesciarli in modo che non raccolgano acqua piovana;
- svuotare frequentemente gli abbeveratoi e le ciotole d'acqua per gli animali domestici;
- proteggere con una rete zanzariera a maglie fitte i contenitori che non possono essere svuotati e rovesciati (tipo bidoni degli orti) oppure chiuderli ermeticamente;
- tenere vuote le piscine inutilizzate;
- tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara;
- non conservare i copertoni all'aperto, oppure coprirli con un telo ben teso, da svuotare dopo ogni pioggia. In ogni caso, assicurarsi sempre che non vi sia acqua al loro interno;
- al cimitero, trattare con prodotti larvicidi l'acqua dei fiori freschi o, con fiori sintetici, inserire della sabbia sul fondo del vaso per evitare ristagni accidentali di acqua;
- trattare con prodotti larvicidi l'acqua dei tombini e delle caditoie nel periodo da aprile a ottobre.

L'amministrazione comunale incontra i neodiciottenni

L'incontro ha lo scopo di conoscere meglio i giovani alfonsinesi



Il 29 giugno scorso il sindaco Mauro Venturi e l'assessore alle politiche educative e giovanili Valentina Marangoni hanno incontrato nella sala del consiglio in municipio quattro neodiciottenni, dei quali segue una breve presentazione.

Alessandro Minarelli frequenta il liceo scientifico di Lugo. Sin da bambino gioca a calcio nel F.C. Alfonsine 1921, dove al termine di una buona stagione è passato in prima squadra. Ha molti amici ad Alfonsine, di cui frequenta luoghi di ritrovo come parchi e gelaterie.

Per il futuro è orientato verso la facoltà di architettura, grazie all'esperienza maturata in famiglia e a una predisposizione naturale. Ha imparato a suonare chitarra e pianoforte frequentando la scuola di musica L'Ottava Nota. Apprezza la tranquillità del proprio paese e in particolare i servizi, la pubblica illuminazione, le attività pubbliche come il cinema, il centro giovani, la piscina estiva ma anche quelle private come pizzerie e ristoranti.

Riccardo Botti è uno studente dell'istituto tecnico commerciale di Ravenna. È molto amico di Alberto e frequenta lo stesso gruppo di amici. Pensa di proseguire gli studi ed è interessato a fisioterapia. Anche lui gioca a calcio nel F.C. Alfonsine 1921 e tra poco esordirà in prima squadra. Ai tempi della scuola primaria è stato un componente della Consulta dei ragazzi.

Michele Di Maio frequenta il liceo classico di Ravenna, indirizzo scienze umane. Deve ancora decidere del proprio futuro. Nel frattempo trascorre il proprio tempo libero con gli amici, d'estate va al mare, in inverno frequenta i parchi e le gelaterie in paese, suona la chitarra che ha studiato da autodidatta. In passato ha giocato a rugby nell'Alfonsine Rugby Club 1999. Conosce anche la scuola di musica e il centro giovani Free To Fly.

Federica Margotti è una studentessa dell'istituto tecnico turistico di Lido degli Estensi. Pensa di proseguire gli studi all'università ma non ha ancora deciso l'indirizzo. Le piacerebbe comunque studiare nel Regno Unito. Nel tempo libero le piace leggere. Ogni tanto esce con le amiche. Ama i cavalli e infatti ha praticato equitazione in un maneggio di Porto Corsini, poi ha smesso per motivi personali.

Il sindaco ha sottolineato che l'incontro ha lo scopo di conoscere meglio i giovani di Alfonsine, dato che non sempre è facile interpretare i loro desideri e ha illustrato il funzionamento degli organi dell'amministrazione comunale. I ragazzi hanno raccontato di conoscere il notiziario comunale, mentre non hanno avuto la necessità di utilizzare il sito ufficiale. Hanno chiesto che si ripeta in futuro l'evento "Alfonsine Color Run - la corsa a colori" e hanno avuto rassicurazioni in merito da parte dell'assessore Marangoni. Un'altra richiesta è di avere più panchine e tavoli in alcuni parchi meno attrezzati di altri. Il dialogo è proseguito sull'attuale tema della sicurezza: basandosi sulla loro diretta esperienza, i ragazzi reputano Alfonsine sicura, in quanto si può girare per strada la sera senza incorrere nei rischi delle grandi città. Il sindaco ha comunque esplicitato il progetto di aumentare il numero di telecamere per la videosorveglianza.

L'assessore Marangoni ha ricordato ai ragazzi (alcuni lo sapevano già) la possibilità di ricevere news sugli eventi a loro dedicati, inviando un messaggio whatsapp contenente *Nome, Cognome* e *Anno di nascita* (valido per tutti i ragazzi under 35) al numero delle Politiche giovanili **366.822.22.99**. Il pomeriggio si è concluso con la *foto di gruppo* in una assolata piazza Gramsci e la consegna di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana.

Una festa di solidarietà per i terremotati

Color Alfonsine, musica e fotografia nel centro di Alfonsine per le popolazioni del centro Italia

Tre giorni di solidarietà, divertimento e musica, dal 24 al 26 giugno, hanno animato Alfonsine in occasione della manifestazione **"La solidarietà in piazza"**, organizzata per raccogliere fondi per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto.

Il primo appuntamento è stato dedicato alla **Color Alfonsine - La corsa a colori**, un percorso urbano che si è svolto in un contesto ricco di musica, festa, allegria e soprattutto colori. L'iniziativa, ormai diffusa in tutta Italia, ha permesso agli oltre 200 partecipanti di percorrere un tragitto di 4 chilometri immersi in una nuvola di colori facilmente lavabili con una semplice doccia.

Al centro della Color Alfonsine non c'erano né la competizione né la corsa. Ognuno ha sostenuto il percorso con l'andatura preferita, camminando o correndo e alla fine non c'è stato un vincitore, perché gli scopi fondamentali della color run sono il divertimento e la voglia di stare insieme.

Partenza alle 17 con l'ospite d'eccezione, il fotografo Stefano Tiozzo che ha dato il via alla corsa dal piazzale della Chiesa Santa Maria, in corso della Repubblica, e poi via verso le vie del centro di Alfonsine, riempite dai partecipanti di tutte le età, dai bambini agli adulti, tutti rigorosamente in maglietta bianca e occhiali per proteggere gli occhi dai colori. Le strade cittadine in poco tempo si sono colorate di ogni sfumatura. Le magliette bianche sono subito diventate gialle, blu, rosa e verdi, formando una vera e propria nuvola di tutte le tinte possibili.

All'arrivo, al piazzale della Chiesa Santa Maria, la festa è continuata con musica e divertimento a ritmo di zumba.

Calorosi ringraziamenti per l'ottima riuscita della prima edizione della Color Alfonsine vanno a tutti coloro che l'hanno resa possibile: la Società Podistica Alfonsinese, Pro Loco Alfonsine, il Foto Club Controluce di Alfonsine, il Comitato "La Solidarietà Alfonsinese", l'Associazione Passi di Danza, Don Davide, Alfonsiné rete imprese Alfonsine e tutti i volontari che hanno prestato servizio durante il caldo pomeriggio del 24 giugno.



Stefano Tiozzo è stato poi protagonista della serata in piazza Gramsci, dove ha presentato le fotografie che ha scattato in giro per il mondo, dalla Francia al Giappone, dal freddo della Lapponia al caldo di Cuba; è infatti un fotografo con una grande passione per i viaggi, un amore sbocciato quando era piccolo grazie alle diapositive scattate dal padre durante i suoi giri intorno al mondo. Diventato grande, ha cominciato a viaggiare in compagnia della sua macchina fotografica. Poco dopo si è aggiunta un'altra passione, quella per i video, realizzando alcuni documentari dei suoi lunghi itinerari.

Hanno proseguito e concluso il calendario degli appuntamenti, i concerti degli Aironi bianchi e della Sidney Band. I due gruppi si sono esibiti in piazza Gramsci. La prima è una cover band dei Nomadi e quindi esegue le migliori canzoni del famoso gruppo italiano, dai tempi di Augusto Daolio fino a Cristiano Turato. Formatasi nel 2008, gli Aironi bianchi sono stati scelti, nel 2013, tra oltre 800 band locali, per esibirsi al concerto dei Nomadi di Cesenatico. La Sidney Band, invece, è un gruppo musicale di Alfonsine che suona sempre dal vivo ed esegue normalmente musica melodica, cover di cantautori italiani, spaziando dai successi degli anni '60 a quelli dei giorni nostri.

L'osteria della festa ha fatto da cornice alle tre serate.

Tra divertimento e musica, gli scopi principali della manifestazione sono stati comunque la solidarietà e la volontà di aiutare le popolazioni dell'Italia centrale gravemente colpite dal sisma. Per questo l'incasso della manifestazione, organizzata dal Comitato **"La Solidarietà Alfonsinese"** e dal volontariato locale, con il patrocinio del Comune di Alfonsine, sarà consegnato prossimamente dal sindaco di Alfonsine, accompagnato da una delegazione, direttamente a uno o più primi cittadini dei comuni colpiti dalle scosse di terremoto degli ultimi mesi, come già avvenuto a novembre dello scorso anno.



I bambini bielorussi in Italia per un mese

Alcune famiglie locali hanno ospitato 21 ragazzi delle zone colpite dall'incidente di Chernobyl

Dalla Bielorussia ad Alfonsine. Anche quest'anno alcune famiglie locali hanno ospitato per tutto il mese di luglio alcuni bambini e ragazzi provenienti dalle zone interessate dalle radiazioni causate dall'incidente nucleare di Chernobyl del 1986. Quest'anno sono stati 21 i bambini e i ragazzi tra gli 8 e i 16 anni, con due accompagnatori, ad essere ospitati ad Alfonsine. I bielorussi sono arrivati in Italia a fine giugno, accolti dal sindaco di Alfonsine, Mauro Venturi, e dall'assessora alle Politiche sociali del Comune, Marzia Vicchi, *nella foto*. L'iniziativa fa parte del progetto di accoglienza della Fondazione "Aiutiamoli a vivere", comitato di Argenta-Alfonsine, che viene organizzato da 19 anni per aiutare i bambini bielorussi con maggiori difficoltà economiche e far passare loro alcuni soggiorni in Italia, ospitati dalle famiglie volontarie. "Da anni - spiega l'assessora Marzia Vicchi - l'amministrazione comunale collabora con il comitato della Fondazione per facilitare e arricchire la permanenza dei ragazzi provenienti dalla Bielorussia. Il riconoscimento maggiore va ai volontari che durante l'anno operano sul territorio con iniziative finalizzate a raccogliere fondi a sostegno del progetto e in modo particolare alle famiglie che fanno dell'accoglienza un vero e proprio atto d'amore. Dopo tanti anni, l'impatto emotivo della catastrofe nucleare di Chernobyl si è affievolito e con esso anche il numero delle famiglie ospitanti. Trovare nuove motivazioni nel contesto attuale non sempre è facile, resta comunque vivo il bisogno di salute dei ragazzi e soprattutto l'importanza di coltivare la cultura della solidarietà e della condivisione per un futuro di pace".

I bambini ospitati provengono dalle zone rurali della Bielorussia che ancora subiscono gli effetti dell'incidente nucleare di 31 anni fa. Sono, infatti, ancora attuali l'inquinamento radioattivo e le conseguenze che pagano circa 560.000 minori che vivono nei 1.884 centri abitati del territorio bielorusso. Gli effetti delle radiazioni incidono soprattutto sulla salute dei piccoli abitanti. Ogni anno, infatti, si verificano circa 6.000 casi di carcinomi alla tiroide, leucemie e altri tipi di tumori.



Gli studenti del liceo di Nagykata ad Alfonsine

Una delegazione della città ungherese gemellata trascorrerà alcuni giorni in Italia

Una delegazione di Nagykata, cittadina ungherese tra le città gemellate con Alfonsine, trascorrerà qualche giorno in Italia. Il gruppo, composto da 47 persone tra studenti e insegnanti del liceo locale, arriverà ad Alfonsine venerdì 28 luglio e ripartirà mercoledì 2 agosto. Nei giorni di permanenza sul territorio, la delegazione sarà accolta dal sindaco di Alfonsine, Mauro Venturi, e visiterà il Museo della battaglia del Senio, che custodisce immagini, documenti e testimonianze sugli avvenimenti militari e civili che hanno accompagnato gli anni della Seconda Guerra Mondiale in Romagna.

Il rapporto tra la città ungherese, poco distante da Budapest, e Alfonsine inizia nel 1962, grazie all'iniziativa di Tonino Pezzi, un cittadino originario di Alfonsine ma a Budapest come radiocronista: un giorno si imbatté in un discorso trasmesso in radio che ipotizzava di costruire ponti tra l'Ungheria e altri stati che possedessero alcune affinità. Si trattava di instaurare, in piena Guerra fredda, un rapporto tra un paese appartenente al blocco Sovietico e uno appartenente a quello Nato. Un obiettivo non facile in quel periodo, ma la buona volontà di Pezzi fu ben presto premiata. Tra le città dell'Ungheria venne individuata Nagykata come possibile "gemella" per Alfonsine e il patto di gemellaggio fu firmato proprio nel 1962.

Si creò, così, un vero e proprio ponte capace di unire e far conoscere tra loro due mondi talvolta completamente diversi. Nonostante l'enorme distanza a separare i due paesi, le diversità culturali e i difficili momenti di crisi politiche che si susseguirono per decenni tra i blocchi Sovietico e Nato, il rapporto tra Alfonsine e Nagykata è continuato fino ai giorni nostri.

Alla base del rapporto tra le due cittadine c'è sempre stata la reciproca volontà di unirsi per affermare il desiderio di pace, giustizia e libertà. La collaborazione prosegue da oltre 50 anni con iniziative e manifestazioni. Nel corso degli anni sono infatti stati tanti gli appuntamenti organizzati, come spettacoli di ballo e scambi culturali e sportivi.

Laboratorio di Protesi Dentale

Riparazione immediata

Servizio a domicilio gratuito per anziani e disabili

Daniele Gizzi

Via E. Morelli, n° 15
Alfonsine (RA)
Tel. 3395244148

E-mail: danielegizzi@libero.it

Un'altra vittoria per la Pallavolo Alfonsine

L'under 16 femminile ha trionfato nel Campionato nazionale per la seconda volta consecutiva

La Pallavolo Alfonsine è campione d'Italia per la seconda volta consecutiva. **Le ragazze dell'under 16 si sono infatti imposte nel Campionato nazionale di volley**, organizzato dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani), **che si è svolto a Celano (L'Aquila)** a giugno, *nella foto*. **Le giocatrici di Alfonsine sono arrivate in Abruzzo da campionesse in carica per difendere**, contro altre sette squadre, **il titolo conquistato l'anno scorso**.

Obiettivo raggiunto. La squadra romagnola, infatti, è riuscita a conquistare il trofeo, vincendo tutte le quattro partite in cartellone contro altrettante squadre provenienti da tutta Italia, dalla Toscana alla Puglia, passando per Lazio e Abruzzo. Per la Pallavolo Alfonsine si tratta della terza vittoria in totale nel campionato nazionale, dopo le due ottenute in passato. A scendere in campo durante il Campionato nazionale (che in totale ha coinvolto oltre 400 atleti divisi nelle categorie under 13, under 14 e under 18 maschili e femminili) sono state nove pallavoliste, tutte con un'età compresa tra i 14 e i 15 anni; ad accompagnarle c'erano gli allenatori Gilberto Versari e Paolo Pelloni.

Giuseppe Rossini, presidente della Pallavolo Alfonsine, è ovviamente soddisfatto di quanto compiuto dalla sua squadra nel torneo. "Non potevamo fare un'esperienza migliore - racconta -. È stato tutto ottimo e perfetto. Non solo abbiamo conquistato la vittoria del Campionato, ma le ragazze si sono divertite molto e l'ambiente che ci ha ospitato era bellissimo". Il cammino delle ragazze di Alfonsine verso la vittoria ha attraversato tre giorni di gioco, due turni (un girone eliminatorio e la fase finale) e quattro partite. Inizialmente tutte le otto squadre partecipanti hanno affrontato i gironi eliminatori,



composti di quattro team ciascuno. Alla squadra romagnola sono toccate Taranto, Pisa e le padrone di casa del Celano. **Il team di Alfonsine è riuscito a vincere contro tutte e tre le avversarie, concludendo il girone al primo posto**. Qui è iniziata la seconda fase di gioco. Ad aspettare le ragazze in finale c'era la squadra di Roma, prima classificata nell'altro girone del torneo. **È in questa partita, superata per due set a zero, che è arrivata la vittoria che ha portato il trofeo alla Pallavolo Alfonsine**. Ma le soddisfazioni non sono finite. Questo non è, infatti, stato l'unico riconoscimento portato a casa. Alla gioia per il primo posto conquistato, si è aggiunto un altro premio, quello che si è aggiudicata Angela K., una delle pallavoliste di Alfonsine che è stata eletta miglior giocatrice del torneo nella categoria under 16.

Ma nel team della Pallavolo Alfonsine non c'è solo l'under 16. La società conta, infatti, su più di 150 atleti di tutte le età che per tutto l'anno seguono i corsi di volley. Si parte dai più piccoli che prendono parte ai corsi avviamento, in tutto si tratta di circa 60 bambini dai 6 ai 10 anni che iniziano quindi ad avvicinarsi a questa disciplina con i primi bagher e schiacciate. Oltre a loro ci sono gli atleti dell'under 12, under 13, under 14, under 16 e under 18 e la serie D regionale. Tutte le squadre sono impegnate durante l'anno in diversi tornei in programma in tutta la regione.

Tra i titoli conquistati nella stagione pallavolistica 2016/2017 non c'è solo il Campionato nazionale. Gli atleti, che si allenano nella nuova palestra di Alfonsine e nella Piastra polivalente Bendazzi, in questa stagione hanno anche vinto **tre finali provinciali nel campionato Csi (Centro sportivo italiano) nelle categorie under 12, under 13 e under 16**.



stefanoverlicchi

Amministrazioni condominiali

Geom. Stefano Verlicchi
Via R. Vistoli, 7 - 48034 Fusignano (RA)
T. 3355213622

Email: info@studioverlicchi.com
<http://www.studioverlicchi.com>





Mercato del Biologico di Alfonsine

Tutti i mercoledì in Piazza Monti dalle ore 16.30 alle 20
Ogni primo mercoledì del mese "bio aperitivo" con assaggi e animazione

LUGLIO 2017

Al Parco baleno,
Via Galimberti

Tutti i lunedì, ore 18-19 fino al 4 settembre **Corso di pattinaggio artistico**

Per informazioni: Alice Poli, cell. 348.7336353
A cura di Coop Il Pino

Tutti i venerdì, dalle ore 21 fino all'1 settembre **Boogie Woogie Rock 'n' Roll & Swing**

Possibilità di cenare al parco
A cura di Coop Il Pino

giovedì 27 luglio

RASSEGNA PENSIERO, NARRAZIONE E VOCE
Counterpoint Duo
Suoni Migranti

Le note del flauto di **Filomena De Pasquale** e della chitarra di **Giorgio Albani** daranno vita a un viaggio musicale dal Sud America al Caucaso tra suoni antichi e contemporanei. La ricerca

di quella dimensione sonora intima e profonda, nella quale il potere benefico del suono e della musica, ritenuto fin dalle antichità in grado di guarire e ricondurre l'uomo dagli Inferi sulla Terra, trova la sua dimensione e il suo motivo di essere più profondo. Musiche di Machado, Boutros, Sanz, Ibert, Santucci, Piazzolla. In collaborazione con **Emilia Romagna Festival**
Giardino Biblioteca "P. Orioli" e Museo del Senio, piazza Resistenza, ore 21.15
In caso di maltempo le serate si svolgeranno presso l'adiacente Cineteatro Gulliver

domenica 30 luglio

Staffetta Podistica

In ricordo delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980
Partenza da Piazza Gramsci, ore 9.00

lunedì 31 luglio

Pedalata delle acque chiare

A cura di Avis e Amare Alfonsine
Partenza da Piazza Gramsci, ore 20.30; arrivo in Piazza Gramsci con buffet, lotteria e tombola gratuita

lunedì 31 luglio

I suoni della notte presso il Boschetto dei tre Canali

Ascolto dei suoni della natura presso il Boschetto dei tre Canali - Stazione 2 della Riserva Naturale Speciale di Alfonsine in compagnia del naturalista Sergio Montanari, per conoscere e comprendere le abitudini degli animali che ci circondano.

Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria: tel. 0544.869808; e-mail: casamonti@atlantide.net
Possibilità di ritrovo a Casa Monti, Via Passetto 3, ore 20

AGOSTO 2017

martedì 1 agosto

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Videoproiezione commentata dal Presidente del parco Dott. Luca Santini
A cura di A.M.A. Ass. Micologica Alfonsinese
Piazza Gramsci, ore 21

giovedì 3 agosto

RASSEGNA PENSIERO, NARRAZIONE E VOCE **Vanessa Peters**

Dal Texas una delle beniamine dell'Indie folk made in USA. Testi eleganti interpretati da una voce cristallina, storie intime che procedono per immagini affastellate su uno sfondo in lento movimento, come il panorama visto da uno slow train in aperta campagna, parole distillate stese su canzoni che viaggiano composte ma vibranti, percorse da una graffiante tenerezza.

Vanessa Peters, voce

Federico Cincabilla, chitarra

Rip Rowan, batteria

In collaborazione con Festival **Strade Blu**

Giardino Biblioteca

"P. Orioli" e Museo del Senio, piazza Resistenza, ore 21.15

In caso di maltempo le serate si svolgeranno presso l'adiacente Cineteatro Gulliver

martedì 8 agosto

I TRÈ D'AGÒST **Il volo dell'ape e i suoi prodotti**

Con la partecipazione di apicoltori locali. A cura del Comitato Legati da un Filo *Palestra comunale, Via Grazia Deledda 4, Filo, ore 21*

mercoledì 9 agosto

RASSEGNA PENSIERO, NARRAZIONE E VOCE **Eraldo Baldini e Giuseppe Belloni**

raccontano il loro ultimo libro *"Misteri e curiosità della Bassa Romagna"*. Un viaggio nella Bassa Romagna tra eventi, personaggi, tradizioni e singolarità che maggiormente l'hanno caratterizzata.

Note dei **Solmeriggio**

Giardino Biblioteca

"P. Orioli" e Museo del Senio, piazza Resistenza, ore 21.15

In caso di maltempo le serate si svolgeranno presso l'adiacente Cineteatro Gulliver

martedì 15 agosto

Ferragosto insieme

A cura di Pro Loco Alfonsine *Parco Angelo Bagnari, Via Stroppata 163, ore 11-18*

martedì 22 agosto

I TRÈ D'AGÒST **Viaggio nella musica con il "Gruppo A. Corelli" di Fusignano**

Con la partecipazione di apicoltori locali. A cura del Comitato Legati da un Filo



ALFONSINE

Via Angeloni, 1 - 48011 ALFONSINE (RA)
Tel. 0544 84703

Premiata Ditta

FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI
MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
48011 ALFONSINE (RA)

ESPRIMI LE TUE CONDOGLIANZE DAL SITO
www.fenatipompefunebri.it

Dal 1927 al Vostro servizio



*Palestra comunale,
Via Grazia Deledda 4, Filo,
ore 21*

mercoledì 23 agosto
**RASSEGNA PENSIERO,
NARRAZIONE E VOCE**
Zanca Quartet

Un jazz orientato verso una sonorità pop, attraverso rivisitazioni di brani commerciali della scena italiana e internazionale. Non mancano i brani originali che ricalcano lo stile della proposta musicale del quartetto. Musiche di Armstrong, Zanca, Hancock, Bizet, Steele, Wonder
Giuseppe Zanca, tromba
Luca Bonucci, pianoforte
Stefano Casali, basso
Stefano Paolini, batteria
In collaborazione con **Emilia Romagna Festival**
*Giardino Biblioteca
"P. Orioli" e Museo del Senio,
piazza Resistenza, ore 21.15
In caso di maltempo le serate
si svolgeranno presso
l'adiacente Cineteatro Gulliver*

giovedì 24 agosto
Concerto degli Aloysia

A cura di Avis e Amare
Alfonsine
Piazza Gramsci, ore 21.00

martedì 29 agosto
Tiger Dixie Band in concerto
Original Classic Jazz Band
A cura di Avis e Amare
Alfonsine
Piazza Gramsci, ore 21

mercoledì 30 agosto
**RASSEGNA PENSIERO,
NARRAZIONE E VOCE**
Magnasco Quartet
Musiche dal mondo

Presenteranno alcuni dei brani più famosi, considerati icone dei vari generi musicali per danza: dai sud americani tango, samba e bossanova alla tarantella napoletana, dal flamenco spagnolo al walzer viennese, senza tralasciare foxtrot, swing, twist, cha cha cha, sirtaky, danze irlandesi, tzigane, russe e molto altro...

Gianluca Campi, fisarmonica
Andrea Cardinale, violino
Francesco Gardella, clarinetto e sax
Alessandro Magnasco, pianoforte
In collaborazione con **Ensemble Mariani**
*Giardino Biblioteca
"P. Orioli" e Museo del Senio,
piazza Resistenza, ore 21.15
In caso di maltempo le
serate si svolgeranno
presso l'adiacente
Cineteatro Gulliver*

mercoledì 30 agosto
Rising Star Show

Danze e spettacolo del gruppo ARCA
A cura di Coop Il Pino
*Parco baleno, Via Galimberti,
ore 21.00*

SETTEMBRE 2017

da venerdì 1
a domenica 3 settembre
Mostra di piante grasse
L'insolito nel quotidiano
Spettacoli e stand
gastronomico. A cura
di Ass. il Mare di Filippo
Casa Monti, Via Passetto 3

sabato 2 settembre
**RASSEGNA PENSIERO,
NARRAZIONE E VOCE**
I Musici di Santa Pelagia
Arcadia a Roma, Scarlatti
e Corelli nei giardini
immaginari

Nel 1960 un gruppo di letterati e di cultori delle arti diede vita a Roma all'Accademia d'Arcadia, un esclusivo circolo letterario con il quale veniva celebrata la memoria di Cristina Di Svevia, munificata mecenate scomparsa l'anno precedente che con la sua spiccata personalità aveva animato per oltre 30 anni il panorama artistico della Città Eterna. Di questa accademia fecero parte tra gli altri anche Arcangelo Corelli e Alessandro Scarlatti, tra i compositori preferiti della regina che presero i nomi arcadici di Arcomelo Arimanteo e di Terpanandro Azeriano. Il programma di questo concerto vuole evocare i temi di quella che sarebbe diventata nel giro di breve tempo una corrente artistica di respiro europeo, che vagheggiava il ritorno a una natura ideale popolata da pastori e ninfe, ogni elemento della quale diventava una metafora delle passioni umane, che venivano delineate con un'espressività e un'immediatezza in grado di toccare il cuore anche del pubblico dei giorni nostri.
Barbara Zanichelli, soprano
Enrico Casazza, violino
Isabella Longo, violino
Nicola Brovelli, violoncello
Gianluca Geremia, tiorba
Maurizio Fornero, clavicembalo e direzione

Nell'ambito della 22ª edizione della rassegna "I luoghi dello Spirito e del Tempo". In collaborazione con **Collegium Musicum Classense**
*Santuario Madonna del Bosco, Via Raspona 81,
ore 21.15*

da lunedì 4
a domenica 10 settembre
Festa del volontariato
longastrinese - 22ª edizione

Nell'ambito della festa, 2° concorso fotografico sul tema street photography (fotografia di strada);
info: www.volontariatolongastrinese.org
*Area interna ed esterna
del Centro Polivalente,
Via Bassa 9, Longastrino*

da giovedì 7
a domenica 10 settembre
Festa patronale della
Madonna delle Grazie

*Chiesa Santa Maria,
Corso della Repubblica*

mercoledì 13 settembre
Pedalata del ritorno
a scuola

A cura di Avis e Amare
Alfonsine
*Partenza da Piazza Gramsci
ore 20.30; arrivo in Piazza
Gramsci con buffet
e tombolata gratuita*

domenica 17 settembre
Festa del ritorno a scuola

A cura di Coop Il Pino
*Parco baleno,
Via Galimberti, ore 15*

Lama Alessandro

WWW.GUASTOINCASA.IT



Riparazioni a Domicilio

Via Roma, 95/C tel: 0544 176 6381
Alfonsine

Riparatore e fornitore di
ELETTRODOMESTICI - ANTENNE TV
CLIMATIZZATORI

via Reale, 245/E
Alfonsine (RA)
zona Parco Millegocce

telefono e fax
0544.84939

www.toccasanabioedilizia.com

ABITARE E DORMIRE SANO PER VIVERE MEGLIO

e-commerce: www.icuginiitoccasana.it
e-mail: info@icuginiitoccasana.it





La Cassa

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Gestioni Patrimoniali

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente la documentazione Informativa precontrattuale e la modulistica contrattuale relativa al servizio. L'investimento presenta rischi finanziari riconducibili principalmente alle eventuali oscillazioni del valore del patrimonio gestito, le quali sono legate alle variazioni di prezzo degli strumenti finanziari in cui investe la linea di gestione prescelta. Risulta pertanto possibile che l'investitore, al momento del disinvestimento, riceva un capitale inferiore a quello originariamente investito, una circostanza proporzionalmente più elevata quanto maggiore è il livello di rischio del prodotto prescelto. Per maggiori informazioni rivolgersi presso le filiali delle Banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. (vers.FEB.2016)

UN VALORE NEL TEMPO

LACASSA.COM

Informazioni presso:
Filiale di Alfonsine
Corso Matteotti, 61
0544/81200
alfonsine@carira.it



La Cassa

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA S.P.A.

Privata e Indipendente dal 1840